

IL DONO CHE CI UNISCE

BILANCIO SOCIALE
2021



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

L E G N A N O

sezione "Cristina Rossi"

PRESENTAZIONE

Per un'organizzazione di volontariato, quale è Avis Legnano, il Bilancio Sociale è sempre un momento importante. Quello che è un obbligo di legge, diventa percorso di riflessione, occasione per mettere in fila dodici mesi di attività e, alla fine, tracciare una linea per capire come abbiamo agito e dove possiamo migliorare. Guardiamo innanzitutto ai nostri "primi e principali azionisti" di Avis Legnano: i donatori. Al termine di un anno che è stato faticoso per tutti, non posso che rivolgere un grande grazie a tutti loro. Per la disponibilità, per la comprensione nel seguire le modalità che abbiamo introdotto, per la generosità e, fatto che non smetterà mai di stupirmi, per aver voluto condividere un dono. Guardiamo al nostro personale, dipendenti, collaboratori e volontari, che non hanno mai allentato la morsa, anche quando tra contagi e quarantene, si sono visti riorganizzare l'attività. Guardiamo ai nostri stakeholder con cui condividiamo percorsi, azioni e valori; ma anche alle aziende sanitarie che, con questo Bilancio Sociale, hanno uno strumento in più - qualora ne avessero ancora bisogno - per comprendere che la presenza di Avis, e nel caso specifico di Avis Legnano, non può e non deve essere data per scontata. Lavoriamo partendo dal volontariato, facciamo leva sul senso di appartenenza e mettiamo al centro di tutto il nostro sistema trasfusionale la donazione etica, volontaria e soprattutto gratuita. Avis è patrimonio di tutti perché a tutti si rivolge.

Il 2021 che in queste pagine abbiamo riassunto non è stato solamente l'anno del "dopo 2020", ovvero dell'anno caratterizzato dall'esplosione della pandemia. Ma è stato l'anno della convivenza con la pandemia e soprattutto, l'anno durante il quale, sostenuti anche da una massiccia campagna vaccinale, abbiamo ripreso a guardare al futuro con fiducia. Per Avis Legnano, come avevamo preannunciato nel Bilancio Sociale 2020, questi dodici mesi hanno significato la volontà di ripartire dai fondamentali. E i fondamentali sono la salute dei donatori, il contributo significativo al sistema sanitario e la promozione continua e instancabile dei valori del dono e della solidarietà. Fondamentale è anche la convenzione con ASST Ovest Milanese: un documento che ormai manca all'appello da oltre sei anni, la cui assenza mina alla base l'attività dell'associazione, la sua programmazione e il suo sviluppo. Proprio nel 2021 abbiamo aperto un contenzioso con ASST Ovest Milanese affinché sia sanata questa situazione che non è solamente anomala, ma per certi aspetti kafkiana. Perché non esiste e non può esistere un livello di contrapposizione tra un'Azienda Socio Sanitaria e una sezione di Avis: entrambi operano - o dovrebbero operare - per la medesima finalità. Il fatto che si sia giunti a un contenzioso è quindi una sconfitta per Avis, per ASST e soprattutto per il territorio. La scelta però che abbiamo fatto è stata quella di porre un freno a una politica troppo spesso sorda alle istanze poste e che, all'interno di una mancata visione di squadra, tende a considerare ciò che arriva dal terzo settore come un qualcosa di dovuto, di scontato. Il dono fatto dai donatori di Avis non chiede di essere ricambiato, ma almeno di essere considerato in quanto tale: un gesto gratuito, libero e importante per gli altri.

Sono questi gli elementi che stanno alla base di Avis. E che abbiamo raccolto in questo Bilancio Sociale, come fosse un racconto di un anno insieme. Buona lettura.

Pierangelo Colavito
Presidente di Avis Legnano



INDICE



PRESENTAZIONE - Pierangelo Colavito, Presidente di Avis Legnano	4
01. LA NOTA METODOLOGICA	9
Linee guida	10
Periodicità e perimetro di rendicontazione	11
Controllo	11
02. L'ANNO 2021 [CRONOLOGIA DEGLI EVENTI]	13
03. LE NOSTRE RADICI	27
La storia	28
La presenza territoriale	32
04. UN MONDO DI VALORE	35
La mission	36
Il codice etico	38
L'ambiente	39
05. L'ORGANIZZAZIONE	43
La struttura	44
La governance	46
Il personale interno	52
I volontari	52
Il servizio civile	53
06. LA RACCOLTA	55
I donatori	56
Le donazioni	58
07. LA COMUNICAZIONE	63
Il giornale A tu per Tu con l'Avis	64
Il sito Avis-legnano.org	65
La newsletter ZeroNegativo	66
La presenza social	66
Le forme di promozione	67
08. IL TERRITORIO	69
Gli stakeholder	70
Le scuole	72
AviSport	73
09. IL CONTO ECONOMICO	75
10. LA QUALITÀ	83
11. LA SINTESI	89
SWOT	90
SROI	93
12. L'ORIZZONTE	97



01.

**NOTA
METODOLOGICA**



01.

LINEE GUIDA

Questo bilancio sociale di Avis Legnano nasce dal percorso che parte dalla legge del 6 giugno 2016 (riforma del Terzo Settore) che assoggetta gli enti del terzo settore (ETS) agli obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali.

Per la redazione di questo documento Avis Legnano ha considerato le Linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019) che indicano, per gli enti del terzo settore, la *"necessità di dimostrare che sono state messe in atto azioni di interesse generali effettivamente verificabili dall'autorità pubblica in sede di iscrizione e mantenimento al Registro Unico del Terzo*

NOTA METODOLOGICA

Settore, ma anche da parte degli stakeholder, ovvero i portatori di interesse", come recita la norma.

Lo strumento del bilancio sociale diventa quindi fondamentale. Il Decreto 4 luglio 2019, condividendo le linee guida indicate dall'Agenzia per il Terzo Settore, lo definisce uno *"strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione"*. Questo significa che un'informazione veramente esaustiva non può limitarsi al solo bilancio d'esercizio: una forza attiva, quale è Avis Legnano, non può, infatti, essere descritta esclusivamente dal documento contabile agli occhi degli attori del territorio in cui opera.

La *"rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici"* può quindi essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di *"accountability"* che comprende e presuppone, oltre al concetto di responsabilità, quelli di *"trasparenza"* e di *"compliance"*. La trasparenza è intesa come *"accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati"*; la

"compliance" si riferisce "al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione, sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta".

È così che Avis Legnano ha fatto propri i principi di redazione indicati dal Decreto 4 luglio 2019 che sono: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, attendibilità e autonomia (quest'ultima in caso un soggetto terzo collabori alla redazione del bilancio).

PERIODICITÀ E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La periodicità e i confini di questo documento coincidono con quelli del bilancio d'esercizio 2021; le attività prese in considerazione sono, oltre a quelle istituzionali di Avis Legnano indicate dallo Statuto, anche quelle significative in termini di comunicazione della propria mission nei confronti dei suoi interlocutori sul territorio di riferimento.

CONTROLLO

Il presente Bilancio Sociale è stato esaminato dall'Organismo di Controllo e integrato con l'attestazione di conformità rispetto alle linee guida adottate.



02.

L'ANNO
2021



02.

Prima di entrare nel merito dei contenuti indicati dalle Linee guida prese a riferimento, si propone un veloce sorvolo dei principali fatti che hanno contraddistinto e, per certi aspetti, condizionato l'operato di Avis Legnano nel periodo considerato.

Il 2021, cui è dedicato questo Bilancio Sociale, è stato un anno che, nella sua complessità per la persistenza della pandemia, ha però visto concretamente la riapertura delle attività con la ripartenza del mondo economico. L'avvio di una campagna vaccinale della popolazione ha caratterizzato profondamente tutti i 12 mesi, la scoperta di nuove - e più contagiose - varianti di Coronavirus e l'aumento dei ricoveri negli ospedali (che ha caratterizzato in particolar modo l'ultima parte dell'an-

L'ANNO 2021

no) non hanno però frenato la tensione verso una "nuova" normalità. In questo contesto, Avis Legnano ha tenuto fede alla propria mission, nonostante il 2021 sia stato per l'associazione il sesto anno consecutivo di operatività al di fuori di un quadro di riferimento. La convenzione, documento necessario quanto indispensabile per l'organizzazione di volontariato, è stato al centro di un continuo e vivace scambio di comunicazioni con l'ASST Ovest Milanese, arrivando a coinvolgere anche tutti gli

altri soggetti interessati. L'importanza di arrivare a una definizione dell'accordo è stata ripetutamente affermata, nell'interesse di tutelare quel patrimonio collettivo rappresentato dai donatori di Avis. Un patrimonio che Avis Legnano ha cercato, con diverse azioni, a fare in modo che mai sia dato per scontato perché unico e insostituibile. Purtroppo, il 2021 si è chiuso così come il 2020: in attesa dell'avvio di un confronto serio per definire la nuova convenzione.

UN PASSO INDIETRO ...

1 DICEMBRE 2020

CONVENZIONE: MANCA POCO

Comunicazione da parte di ASST Ovest Milanese (di seguito ASST OM) che entro la fine del 2020 sarebbe stato fissato un incontro con Avis Legnano per la definizione della firma della nuova convenzione. La comunicazione arriva dopo due anni dall'insediamento della nuova direzione e sei incontri totali fatti tra il 2019 e il 2020



2021

8 GENNAIO

CONVENZIONE SOLLECITO

Avis Legnano sollecita i referenti dell'ASST OM per avere data dell'incontro e quindi arrivare alla firma del documento

13-14 GENNAIO

DONAZIONI, EFFETTO PANDEMIA

Scambio di mail con l'ASST OM in merito alla riduzione di donazioni nelle prime settimane dell'anno: - 21%. Riduzioni dovuta a donatori positivi, influenzati o in quarantena

20-21 GENNAIO

CONVENZIONE SOLLECITO

Avis Legnano sollecita la segreteria amministrativa dell'ASST OM in merito alla riunione per la firma della convenzione

26 GENNAIO

DONAZIONI, I DUBBI

Il Primario del SIMT ASST OM si dice preoccupato per il calo delle donazioni e solleva il dubbio che i motivi siano altri: «Siamo sicuri che ..?»

29 GENNAIO

DONAZIONI, STIAMO FACENDO IL POSSIBILE

Il direttore generale di Avis Legnano scrive ad ASST OM e al CLV di Garbagnate per chiarire la situazione sulle donazioni: «Abbiamo fatto e stiamo facendo l'impossibile. Voi potete dire lo stesso?»

29 GENNAIO

DONAZIONI, I DUBBI

Risposta del Primario del SIMT ASST Ovest Milanese: Avis Legnano in controtendenza rispetto alle altre unità di raccolta. Speriamo situazione migliori

9 FEBBRAIO

IL PREGRESSO

Avis Legnano emette nota di addebito ad ASST OM per gli anni 2017-2018-2019 e 2020

17 FEBBRAIO

IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

3 FEBBRAIO

CONVENZIONE, RASSICURAZIONI

Il presidente di Avis Provinciale Milano riceve informazione dal direttore amministrativo di ASST OM che «a breve arriverà proposta definitiva» per la convenzione con Avis Legnano

16 FEBBRAIO

IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione



18 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

19 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

23 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

20 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

23 FEBBRAIO
IL PREGRESSO

Direttore generale e direttore amministrativo di ASST OM contestano nota del 9 febbraio facendo riferimento al DGR X/5235 del 31 maggio 2016

20 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

25 FEBBRAIO
CONVENZIONE, CI SIAMO

Il presidente di Avis Provinciale Milano riceve informazione da ASST OM che entro 1/2 giorni sarà inviata la bozza di convenzione

21 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

26 FEBBRAIO
CONVENZIONE UNILATERALE

ASST OM invia la proposta di convenzione ad Avis Legnano annullando, di fatto, gli accordi presi negli ultimi due anni con l'associazione

22 FEBBRAIO
IN RIUNIONE

Il presidente di Avis Provinciale Milano cerca di contattare telefonicamente il direttore amministrativo di ASST OM che è in riunione

26 FEBBRAIO
BLOCCO SISTEMA

Blocco della linea di collegamento con il sistema gestionale Emonet.
Donazioni sospese



1 MARZO

BLOCCO SISTEMA

Il blocco della linea di collegamento con il sistema gestionale Emonet porta a sospendere le donazioni per il giorno successivo

4 MARZO

SBLOCCO SISTEMA

Risoluzione del problema di connessione con Emonet

8 MARZO

CONVENZIONE, PARLIAMO

Avis Legnano risponde ad ASST OM sulla convenzione e chiede un confronto

12 MARZO

ACCREDITAMENTO ATS

Avis Legnano ottiene il rinnovo dell'accreditamento da ATS Milano Città Metropolitana dopo la visita ispettiva fatta nel 2020

12 MARZO

Viene adottato il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2

17 MARZO

IL PREGRESSO

Avis Legnano risponde ad ASST OM in merito alla nota di addebito del 9 febbraio

12 APRILE

IL PREGRESSO

ASST OM chiede l'emissione della nota di credito per gli importi indicati il 9 febbraio

20 APRILE

DONAZIONI A PIENO REGIME

Il CLV di Garbagnate chiede chiarimenti in merito alla ripresa a pieno regime dell'unità di raccolta di Avis Legnano per eccedenza di sangue

27 APRILE

DONAZIONI RIDUZIONE

Il CLV di Garbagnate comunica ad Avis Legnano la riduzione della raccolta e l'annullamento della seduta dell'8 maggio

29 APRILE

DONAZIONI PROGRAMMAZIONE

Avis Legnano lamenta l'assenza di una programmazione nella raccolta sangue

7 MAGGIO

DONAZIONI RIDUZIONE

Il CLV di Garbagnate limita la raccolta di Avis Legnano a 55 sacche al giorno per la settimana

11 MAGGIO

DONAZIONI RIDUZIONE

Il CLV di Garbagnate limita la raccolta di Avis Legnano a 55 sacche al giorno per la settimana



7 MAGGIO

DONAZIONI RIPARTONO

Il CLV di Garbagnate comunica la fine dell'emergenza per eccedenze

17 GIUGNO

GREEN PASS

Viene introdotto in Italia il "green pass" recependo le indicazioni europee sull'introduzione di un certificato di vaccinazione per contrastare la diffusione del Covid-19

7 LUGLIO

IL PREGRESSO

Avis Legnano intima all'ASST OM il pagamento dei rimborsi per i materiali di consumo dovuti negli ultimi 5 anni (dalla scadenza della convenzione)

8 LUGLIO

NUOVO ACCORDO STATO REGIONI

Viene licenziato il nuovo Accordo Stato Regioni che va a sostituire il precedente del 2016, punto di riferimento per la convenzione con ASST OM. Regione Lombardia al 31 dicembre 2021 non ha ancora recepito il nuovo Accordo

26 LUGLIO

TRASPORTO SOSPENSIONE

Avis Legnano comunica di sospendere dal 16 agosto il servizio di trasporto delle sacche di sangue al CLV di Garbagnate, servizio non dovuto e non ristorato negli ultimi cinque anni. Sacche e provette saranno portate all'ospedale di Legnano. Per questo servizio però ASST OM chiede tempistiche non realizzabili: infatti, per i volumi di raccolta e per rispettare i protocolli Covid, risulta impossibile ad Avis fare la consegna entro le 10.30

16 AGOSTO

TRASPORTO FATTO

Avis Legnano prosegue nel servizio di trasporto delle sacche al CLV di Garbagnate. L'ASST OM chiede spiegazioni

30 AGOSTO

CONVENZIONE DA DEFINIRE

Il direttore generale di Avis Legnano scrive all'ASST OM per chiarire l'importanza di definire le posizioni e arrivare velocemente a definire la convenzione

22 SETTEMBRE

IL PREGRESSO

ASST OM riconosce ad Avis Legnano gli importi richiesti per il 2017 e per una quota del 2018

30 SETTEMBRE

CONVENZIONE, INTERVIENE AREU

Areu si mette a disposizione per convocare un tavolo e trovare un punto di convergenza in merito al pregresso che Avis Legnano ha chiesto ad ASST OM

8 OTTOBRE

DONAZIONI RIDUZIONE

Richiesta del CLV di ridurre l'attività di raccolta sangue di Avis Legnano a 40 sacche per eccedenze

12 OTTOBRE

CONVENZIONE, NECESSARIA

Avis Legnano lamenta l'assenza di programmazione e la necessità di una convenzione per definire l'attività

26 OTTOBRE

DONAZIONI RIPARTONO

Il CLV dà indicazioni sulla raccolta per il mese di novembre: Avis Legnano torna a 55 sacche



3 NOVEMBRE
CONVENZIONE NECESSARIA

Il presidente di Avis Legnano ribadisce al CLV la necessità dell'Unità di Raccolta di operare all'interno di un quadro regolamentato da una convenzione. E comunica la non partecipazione di Avis Legnano alla riunione del DMTE del 5 novembre

11 NOVEMBRE
SENZA CONVENZIONE
NESSUN IMPEGNO

Nel verbale definitivo della riunione del DMTE del 5 novembre viene ribadita da Avis Provinciale che "in assenza del rinnovo della convenzione, scaduta da circa sei anni, con ASST Ovest Milano, Avis Legnano non è in grado di formalizzare alcun impegno di raccolta"

24 NOVEMBRE
OMICRON

Gli scienziati sudafricani identificano la comparsa della variante Omicron del Coronavirus, in grado di diffondersi molto più rapidamente e di causare quindi ulteriori aumenti di contagi

4 NOVEMBRE
IL PREGRESSO

Avis Legnano intima l'ASST OM il riconoscimento delle spese e prestazioni sostenute nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni del 2016

17 NOVEMBRE
CONVENZIONE NECESSARIA

Il presidente di Avis Legnano risponde al verbale della riunione de DMTE ribadendo la posizione di Avis

2022

25 GENNAIO 2022
PREGRESSO

Avis Legnano insieme con il proprio legale incontra la figura tecnica e l'ufficio legale di ASST OM per cercare di risolvere il contenzioso aperto





03.

LE NOSTRE
RADICI





03.

LA STORIA

1935

Nel 2021 Avis Legnano ha compiuto 86 anni. Non un punto di arrivo, ma un momento per ricordare che la presenza di una sezione Avis sul proprio territorio non è solamente una risorsa per il mondo no profit, ma anche e soprattutto un importante valore aggiunto per tutti, indistintamente.

Quello spirito che mosse i volontari all'inizio degli anni Trenta e che portò, il 22 luglio 1935, il prefetto della Provincia di Milano a firmare il decreto che autorizzava Avis Legnano a operare, è ancora profondamente vivo. Fu quella la consacrazione - realizzata grazie a Vittorio Formentano, allora presidente di Avis Nazionale - per un movimento che a Legnano

LE NOSTRE RADICI

era sentito e presente già da tempo. Gli annali dell'associazione raccontano infatti un'attività di donazione che, seppur sempre rispondendo a ragioni di urgenza, fin dal 1932 permetteva di incanalare la generosità dei legnanesi. Così, *"nel gennaio 1936, un gruppo di spiriti generosi si riunirono attorno al compianto dottor Giovanni Merlo e, con la collaborazione del direttore dell'ospedale, dottor Lorenzo Piccione, e del primario medico, professor Aldo Gandellini, diedero vita alla sezione Avis di Legnano"*, come riportato nella pubblicazione realizzata in occasione del trentennale di Avis.

1946

La storia di Avis Legnano inizia da 30 tessere e nessuna sede: per le donazioni vengono usate le abitazioni degli iscritti. Questo, almeno fino al 1946, quando Anacleto Tenconi, il sindaco nominato dal CLN, mette a disposizione un locale del municipio per le attività associative. Con il crescere dell'ospedale di Legnano, Avis si rinnova anche al suo interno: nel 1949 Luciano Longoni subentra a Giovanni Merlo alla presidenza di un gruppo che in pochi anni ha più che raddoppiato i suoi donatori.

1953

Non tarda ad arrivare anche la prima sede: è il 1953 quando vengono inaugurati gli spazi di via Cavallotti, nel pieno centro cittadino. Finalmente Avis può disporre di ambienti funzionali, opportunamente arredati e attrezzati, per rispondere ai bisogni crescenti della comunità di riferimento.

1970

Negli anni Settanta c'è il salto dimensionale e qualitativo: con la nomina a presidente di Decio Pensotti, figura storica e importante che ha guidato l'associazione per 26 anni, Avis Legnano trova in via Savonarola una sede ancora più grande e capace di rispondere alle sempre crescenti esigenze. I donatori non tardano infatti a superare quota 5 mila (sono 5.200 nel 1982) e le donazioni arrivano a oltre 135 mila. Sono numeri che impongono ad Avis Legnano di guardare più in grande alla propria attività: occorre occuparsi del benessere dei donatori. In questo quadro si affermano e si perfezionano le visite specialistiche anticipando quella logica preventiva che oggi è diffusa nella cultura sanitaria, ma che allora muoveva i primi passi.



1990

Gli anni Novanta per la sezione segnano un ulteriore passo in avanti: nel 1996 Avis Legnano si trasferisce in via Girardi. Qui realizza la nuova e moderna sede, costata quasi 600 milioni di lire e ripagata nel giro di soli tre anni grazie al risparmio degli anni precedenti. Il 1996 segna anche il passaggio di consegne alla presidenza: con l'arrivo di Cristina Rossi - la "professoressa" cui è intitolata la sede stessa - allarga la visuale, viene ripensato il modello operativo, ramificandone la struttura operativa, con l'obiettivo di valorizzare i donatori. L'organizzazione diventa un modello di eccellenza: nel 2000 Avis Legnano è infatti la prima Unità di Raccolta a essere certificata UNI ISO 9002 ed è tra le prime a effettuare le vaccinazioni contro l'epatite B per la tutela dei donatori e la sicurezza delle trasfusioni grazie alla collaborazione con l'allora Ussl 34 e con vari istituti e aziende. Scelte, queste, che portano Avis Legnano all'interno delle istituzioni regionale e nazionale dell'associazione. Il cambio di passo dato dalla presidenza Rossi porta Avis Legnano ad avere rigore organizzativo, programmazione

articolata e precisa determinazione nella tempistica degli interventi. Anche il volontariato ha una nuova dimensione: accanto alla buona volontà, deve esprimere competenza, professionalità, progettualità e continuità e deve essere sostenuto dalla formazione. Si lavora sull'immagine interna ed esterna dell'associazione; efficienza ed efficacia diventano il marchio di riconoscibilità dell'organizzazione sanitaria. Emerge con chiarezza l'esigenza di distinguere la gestione dell'attività associativa pura da quella di gestione, come la necessità di passare da una logica di tamponamento di emergenze a una di sviluppo e consolidamento.

2007

Con la scomparsa prematura di Rossi, avvenuta nel 2003, Carlo Parolo viene indicato come nuovo presidente. Il suo mandato si apre nel segno della crescita. La sede necessita di ampliamenti e il 5 maggio 2007 viene inaugurata la rinnovata "Casa del donatore" di via Girardi: 800 metri quadrati dedicati agli oltre 6.500 donatori, dove l'associazione viene riorganizzata diventando sempre più professionale.



2009

Nel 2009 la Provincia di Milano assegna ad Avis la medaglia d'oro di riconoscenza Premio Isimbardi.

2011

Nel 2011, l'attività incessante e la crescita dei donatori porta Avis Legnano ad abbattere il muro del mezzo milione di sacche di sangue raccolte in tutta la sua storia. Gli anni successivi vedono un consolidamento dell'azione e uno sviluppo sempre più marcato nel solco della responsabilità sociale e della promozione valoriale. Il progetto "Avis: dono e salute" si classifica, nel 2015, al primo posto nella graduatoria della Regione Lombardia fra quelli legati al servizio civile volontario. Sempre del 2015 è la nascita di Avisport, la polisportiva che promuove stili di vita sani fra gli associati.

2017

Il 7 marzo 2017 viene eletto nuovo presidente Pierangelo Colavito. A lui l'onore nel 2020 di spegnere le 85 candeline della sezione, ma soprattutto l'onore di affrontare quello che è un anno drammatico sotto il profilo sanitario, con l'esplosione della pandemia. Consiglio direttivo, struttura e donatori non si fanno sorprendere da un'emergenza improvvisa quanto incalcolabile e continuano ad alimentare la cultura del dono, consentendo ad Avis Legnano di non fermarsi nemmeno un giorno.

2021

Il 2021, che è nuovamente caratterizzato dalla pandemia, per Avis Legnano la vera emergenza è la propria operatività, minata fortemente dal mancato rinnovo della convenzione con l'ASST Ovest Milanese.

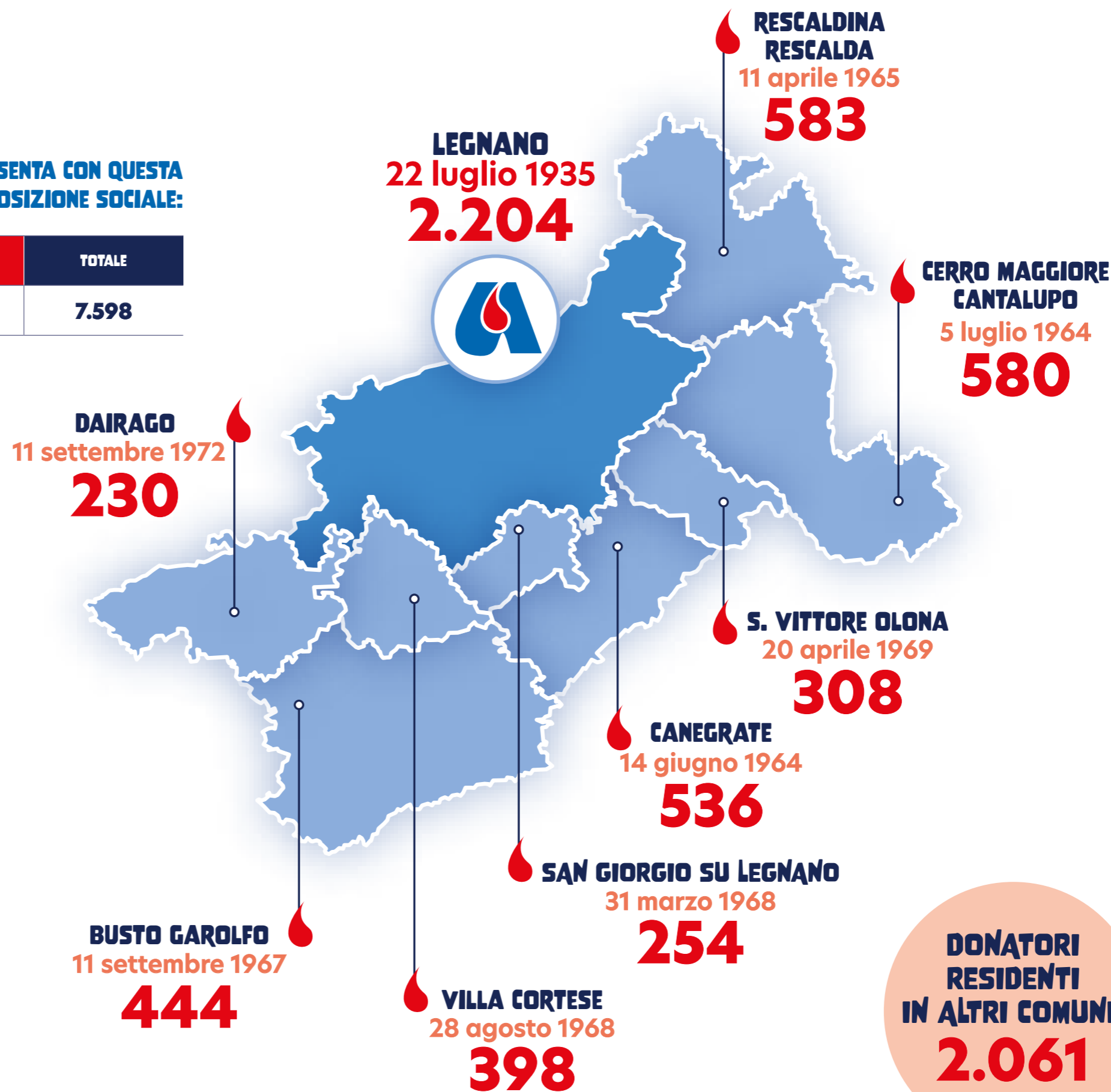


**AL 31 DICEMBRE 2021, AVIS LEGNANO SI PRESENTA CON QUESTA
COMPOSIZIONE SOCIALE:**

	DONATORI MASCHI	DONATORI FEMMINE	TOTALE
SOCI DONATORI	4.816	2.782	7.598

LA PRESENZA TERRITORIALE

La sezione di Avis Legnano "Cristina Rossi" ha sede in via Girardi 19/G dove opera l'unità di raccolta. Frutto di una costante attività e di una crescita progressiva del numero dei donatori, Avis Legnano deve molto ad un radicamento di valore sul territorio costruito negli anni che da Legnano, città dalla quale ha mossi i primi passi, ha portato la cultura del dono anche nei Comuni attorno. Nel 2021 fanno capo alla sezione "Cristina Rossi" nove gruppi comunali.





04.

UN MONDO
DI VALORE





04.

LA MISSION

Avis Legnano fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "Avis Nazionale - Rete Associativa Nazionale" ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017). La mission di Avis Legnano si configura quindi in quella di Avis Nazionale.

Quale organizzazione di volontariato che persegue fini di interesse pubblico, Avis Legnano è chiamata a garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne abbiano necessità, promuovendo il dono, chiamando i donatori, occupandosi della raccolta diretta di sangue d'intesa con le strutture ospedaliere pubbliche. Avis Legnano è un'organizzazione di volonta-

UN MONDO DI VALORE

riato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione verso razze, sesso, religione, lingua, nazionalità e ideologia politica che persegue finalità di solidarietà umana.

Avis Legnano condivide gli scopi dell'associazione fondata a Milano nel 1927 da Vittorio Formentano, costituita come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946 e riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, che per Statuto sono:

- venire incontro alla crescente domanda di sangue;
- avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute;
- lottare per eliminare la compravendita del sangue;
- donare gratuitamente sangue a tutti senza discriminazioni di sorta.

Avis Legnano ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di emocomponenti - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed

operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Per questo l'associazione si propone di:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello locale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Avis Legnano è un'associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti. Ad Avis possono aderire sia coloro che donano volontariamente e anonimamente il proprio sangue e sia coloro che, pur non potendo per motivi di inidoneità fare la donazione, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione.





IL CODICE ETICO

Il Consiglio Direttivo di Avis Legnano, con delibera del 23 febbraio 2016 ha approvato il Codice Etico, entrato in vigore con l'approvazione dell'Assemblea Annuale degli Associati Avis Legnano il 29 febbraio 2016. Quale "Carta Costituzionale" di Avis Legnano, il Codice Etico è conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti ed, altresì, dal Codice Etico adottato dal Consiglio Nazionale di Avis.

Il documento, che si muove nel rispetto della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", indica gli scopi dell'organizzazione di volontariato che, come predefiniti dallo Statuto e dal Regolamento, erano e sono:

- 1.** promuovere la donazione di sangue intero e/o di emocomponenti - volontaria e periodica, associata non remunerata, anonima e consapevole- quale valore umanitario e sociale;
- 2.** sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue, dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurez-

za trasfusionale, svolgendo attività di chiamata diretta del donatore quale attività imprescindibile per la fidelizzazione dello stesso;

- 3.** tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che necessitano di trasfusioni, avendo una particolare cura nella prevenzione e nel controllo della salute del donatore e conseguentemente del ricevente;
- 4.** promuovere l'informazione ed educazione sanitaria dei cittadini svolgendo, anche in armonia con gli obiettivi e finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza e organizzazioni esterne (ad esempio: scuole, forze armate e ASD) e collaborando con altre associazioni di settore o con associazioni affini;
- 5.** promuovere la conoscenza delle finalità associative e lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo; provvedendo altresì alla promozione e partecipazione ad iniziative di raccolta di fondi finalizzati a sostegno della ricerca scientifica e della realizzazione di ogni altra attività complementare.

L'AMBIENTE

Avis Legnano ha fatto proprio il tema della sostenibilità ambientale operando scelte in linea con i temi della responsabilità, della tutela della salute e dell'attenzione verso i donatori. La transizione ecologica, che è diventata di stretta attualità nel corso del 2021, ha trovato Avis Legnano pronta, con soluzioni e risposte che nel corso degli anni hanno sempre più affermato l'anima green dell'associazione. Da oltre 10 anni infatti Avis Legnano si muove per ridurre la propria impronta sull'ambiente attraverso scelte oculate in tema energetico e di responsabilità ambientale. La decisione, assunta nel 2020, di entrare nel mercato libero dell'energia scegliendo un operatore che fornisce energia al 100% proveniente da fonti rinnovabili va in questa direzione. Non è stato un passaggio isolato, ma si inserisce nel percorso avviato da tempo e che ha interessato la sede associativa. Infatti, fin dal 2011 Avis Legnano ha voluto sostenere un importante intervento per la rimozione e lo smaltimento dell'eternit; intervento cui ha fatto seguito nel 2013 il posizionamento sul tetto della "Casa del donatore" di un impianto fotovoltaico che contribuisce oltre al mantenimento energetico

della sede anche un maggior rispetto ambientale. Nel 2021 Avis Legnano ha voluto compensare il ricorso alla stampa dei propri organi di comunicazione e del Bilancio Sociale 2020 con un intervento di piantumazione di nuove essenze arboree. Per le due edizioni del giornale "A tu per tu con l'Avis" (luglio e dicembre 2021), redatte in formato 16 x24 cm e stampate a colori su carta offset 100 grammi, sono state prodotte in totale 9.450 copie. Il Bilancio Sociale 2020, realizzato in formato 21 x 29,7, è stato stampato in 50 copie. Complessivamente, per la fabbricazione degli stampati sono stati prodotti oltre 1.500 kg di Co2.





Per compensare queste emissioni, Avis Legnano ha provveduto, attraverso la società Eolpso, a mettere a dimora dieci esemplari di *Picea abies* in Trentino Alto Adige (val di Fiemme).

Si tratta di una specie arborea chiamata anche abete rosso, o peccio, ampiamente diffusa sulle Alpi e in Europa, tra i 250 e i 2.200 metri di altezza. Pianta che può arrivare a superare i 30 me-

tri di altezza, ha una vita media di 160 anni ed è caratterizzata da aghi disposti a uno a uno attorno ai rametti che restano sempreverdi.

Durante il suo ciclo di vita ha una compensazione di CO_2 di 150 Kg. Viene stimato che l'intervento fatto da Avis Legnano abbia quindi una compensazione complessiva di 1.500 Kg di CO_2 .





05.

L'ORGANIZZAZIONE





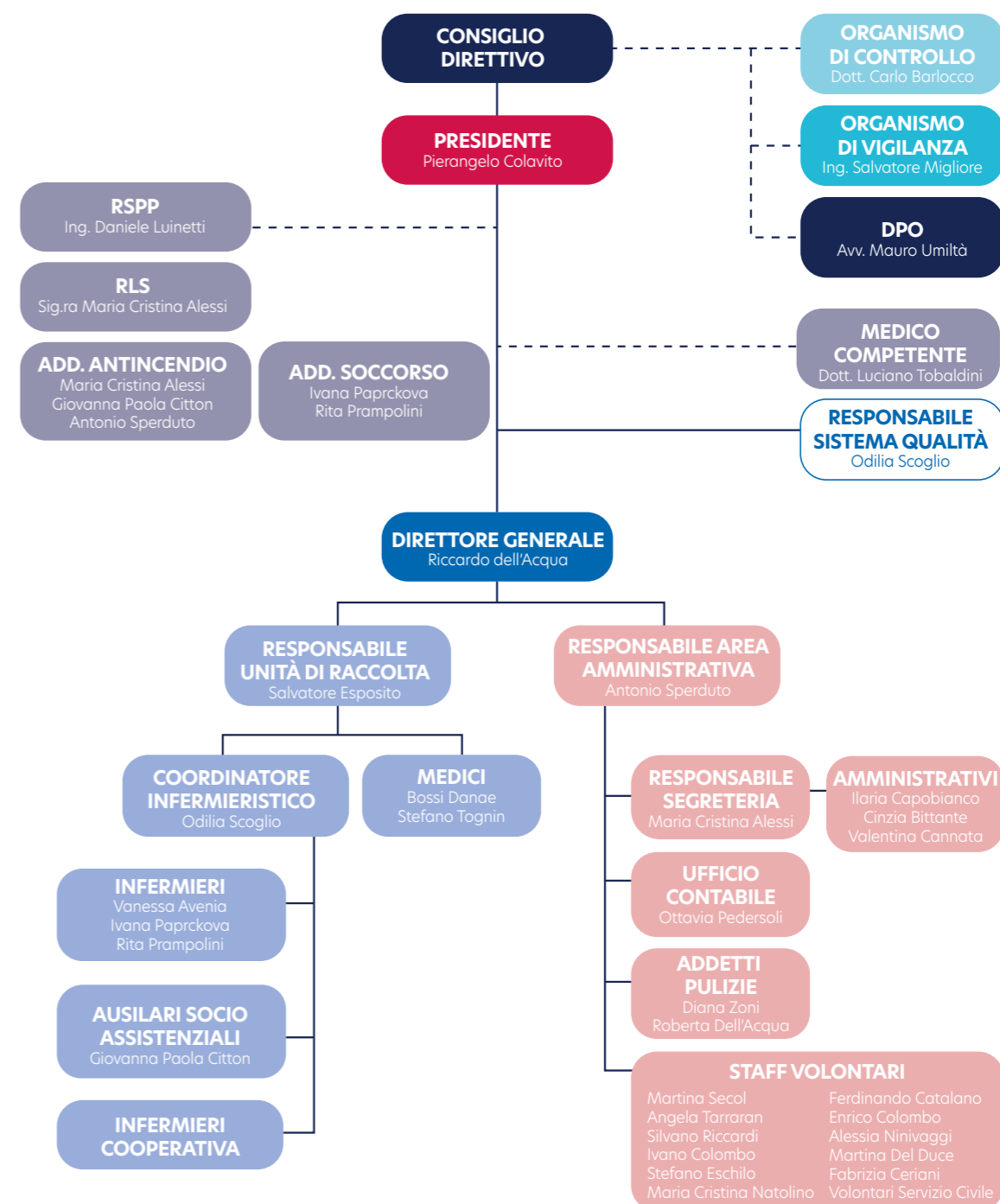
05.

LA STRUTTURA

Avis Legnano è un'organizzazione di volontariato guidata da un consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci a cadenza quadriennale e non retribuito che si avvale di personale esterno, collaboratori e volontari al fine di svolgere le proprie attività in linea con gli scopi sociali indicati dallo Statuto.



L'ORGANIZZAZIONE





LA GOVERNANCE

Gli organi di governo di Avis Legnano sono l'Assemblea comunale degli associati, il Consiglio direttivo comunale, il Presidente e il Vicepresidente vicario. Sono organi di controllo il Collegio dei Revisori dei Conti e l'Organo di controllo.

Ai tre organi di governo sono affidati compiti specifici. In particolare, **l'Assemblea comunale degli associati** di Avis Legnano, che è costituita da tutti i soci che all'atto della convocazione della stessa assemblea non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimenti di espulsione, si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e la ratifica del preventivo finanziario redatti dal Consiglio direttivo comunale. Compiti dell'assemblea sono la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio direttivo comunale e la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale o sovraordinata; la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Organo di Controllo. Sono i soci di Avis Legnano ad approvare le va-

riazioni statutarie e le linee di indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'associazione.

Composto dai quindici membri eletti dall'Assemblea comunale degli associati, **il Consiglio direttivo comunale** di Avis Legnano elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente vicario, il Vicepresidente, il segretario, il tesoriere - che può anche coincidere con il segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere dello stesso Consiglio. Il Consiglio direttivo comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre e il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale degli associati.

Al Presidente, che ha rappresentanza legale di Avis Legnano, la firma sociale di fronte a terzi e in giudizio, spettano i compiti di:

- convocare e presiedere l'assemblea comunale degli associati, il consiglio direttivo comunale e l'ufficio di presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio direttivo comunale;
- proporre al Consiglio direttivo comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera a favore dell'associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- assumere, solo in caso di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio direttivo comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

Nell'espletamento dei propri compiti il presidente è coadiuvato dal segretario. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente vicario.

Tutte le cariche sociali sono quadriennali e non retribuite.

I componenti elettivi di Avis Legnano, al 31 dicembre 2021 sono:

DIRETTIVO

PIERANGELO COLAVITO
(presidente)

CESARE RAIMONDI
(vicepresidente vicario)

EMANUELA ROSSETTI
(vicepresidente)

DECIO PENSOTTI
(segretario)

CARLO PAROLO
(tesoriere)

CONSIGLIERI

EMILIO ALTOMARE, SERGIO BARAZZETTA, ATTILIO CAVALLERI, STEFANIA GUERINI, VINCENZO MODICA, MARIATERESA NASTA, CLAUDIO PIOTELLI, ROMANO STORINO, MASSIMO TUNICE, RENATO ZUCCA



REVISORI DEI CONTI

ANTONIO PINCIROLI
(presidente),
LORENZO ENRICO GREMASI,
GIOVANNI MONTOLI.

REFERENTI DEI GRUPPI COMUNALI

CLAUDIO ALESSI
(Cerro Maggiore)

SERGIO BARAZZETTA
(Legnano)

CRISTIANO DE SERVI
(Dairago)

VINCENZO MODICA
(San Vittore Olona)

MARIATERESA NASTA
(Rescaldina)

CLAUDIO PIOLTELLI
(Villa Cortese)

ANTONIO PINCIROLI
(Busto Garolfo)

MARIO SCHIAVINATO
(San Giorgio su Legnano)

COSTI E IMPEGNO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

IMPEGNO VOLONTARI	
AREA	IMPEGNO
Attività del Consiglio direttivo	n. 4 riunioni
Attività istituzionali Presidente	720 ore
Attività istituzionali Vicepresidente	88 ore
Attività istituzionali Vicepresidente Vicario	110 ore
Attività istituzionale segretario	330 ore
Attività istituzionale tesoriere	720 ore
Area formazione	45 ore
Area stampa e propaganda	108 ore
Area Scuola	96 ore
Area Bilancio Sociale	50 ore
Attività di trasporto sangue e attività sul territorio	2.640 ore
Attività di accoglienza e supporto ai donatori	1.584 ore
TOTALE	6.491 ore

RIMBORSI	IMPORTO
TOTALE	€ 7.646,58

COMPLETANO L'ORGANIGRAMMA:

- **Il Direttore generale**, che assicura il perseguimento delle finalità associative e gli obiettivi dell'Unità di Raccolta. Coadiuvato dal Responsabile UdR, garantisce il governo complessivo dell'Associazione. È la figura di coordinamento tra il Consiglio direttivo e la struttura.
- **Il Responsabile dell'unità di raccolta**, nominato dal Consiglio direttivo, è responsabile della conformità delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti alla normativa vigente e alle procedure tecniche stabilite dal Servizio Trasfusionale dell'Ospedale di Legnano e dal CLV di Garbagnate.
- **Il Collegio dei Revisori dei Conti** è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea comunale degli associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità. I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere rinominati. Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto. I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli associati senza diritto di

voto. I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio direttivo.

- **L'Organismo di Controllo**, monocratico, nel caso di Avis Legnano, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 117/2017 e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
- **L'Organismo di vigilanza**, monocratico, nel caso di Avis Legnano, è il soggetto responsabile di sorvegliare e di verificare regolarmente



l'efficacia del modello introdotto dal decreto legislativo 231/2001, di segnalare eventuali deficienze del modello, di aggiornarlo in seguito a modifiche normative od organizzative. Deve possedere i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

- **Il Responsabile della protezione dei dati** (RPD in italiano o DPO, Data Protection Officer, in inglese) è la figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e che ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo. Il DPO è quindi un consulente tecnico e legale, con potere esecutivo. Il suo ruolo è doppio, perché non solo consiglia e sorveglia, ma funge anche da tramite fra l'organizzazione e l'autorità.
- **Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione** (RSPP), la cui presenza all'interno di un'azienda è stabilita dal decreto legislativo 81/2008, è nominato dal datore di lavoro. Per assumersi e

dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi deve possedere capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro.

- **Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** (RLS) è, in base alla legge 626/1994, la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.
- **Il Medico competente** interviene direttamente nell'attuazione del servizio di prevenzione, a fianco del Responsabile del Servizio. È una figura coinvolta fin dall'inizio del processo di prevenzione interno aziendale. Elabora, in collaborazione con il datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, lo rivede periodicamente apportando suggerimenti e migliorie, effettua un sopralluogo agli ambienti di lavoro e partecipa in maniera proattiva alla riunione periodica sulla sicurezza indetta ai sensi dell' art. 35 del Decreto Legislativo 81/08 una volta all'anno.

- **Il Responsabile sistema qualità** coordina e gestisce tutte le attività di controllo della qualità di un processo produttivo per assicurare che le materie prime, i processi e i prodotti finiti raggiungano e rispettino determinati standard. L'azione del Responsabile qualità si estende a tutto il processo produttivo. Nel caso di Avis Legnano istituisce e mantiene il sistema di qualità dell'Unità di Raccolta.
- **Il Responsabile dell'area amministrativa** si occupa della gestione dell'organizzazione e verifica le attività amministrative presso l'UdR, coordina e organizza il personale amministrativo, il personale addetto al servizio di pulizia e lo staff volontari.
- **Il Coordinatore infermieristico** si occupa della gestione dell'organizzazione e verifica delle attività assistenziali presso l'UdR, del coordinamento e organizzazione del personale infermieristico e socio-sanitario, della gestione delle apparecchiature elettromedicali e dell'approvvigionamento.
- **Il Responsabile della segreteria** gestisce e coordina le attività

quotidiane legate all'ufficio amministrativo.

- **L'Ufficio contabilità** gestisce la contabilità generale di Avis Legnano, si occupa della gestione dei rapporti con la Farmacia dell'Azienda Ospedaliera di Legnano e dei rapporti con i Revisori dei conti, l'Organo di Controllo e l'Organismo di Vigilanza.
- **I Volontari** si occupano dell'accoglienza dei donatori nella sede e al punto di ristoro; svolgono il trasporto del sangue.





IL PERSONALE INTERNO

Il personale interno retribuito di Avis Legnano rappresenta una delle risorse necessarie e indispensabili per il raggiungimento dei fini statutari. Adempie a mansioni amministrative, sanitarie e di altro genere che sono complementari a quelle svolte dai volontari e dai giovani impegnati nel progetto di servizio civile, mantenendo inoltre un collegamento costante e quotidiano tra la stessa Avis comunale e i suoi donatori, le altre sedi Avis e gli stakeholder dell'associazione.

Complessivamente, al 31 dicembre 2021, la sezione comunale Avis Legnano conta 21 operatori tra personale dipendente e collaboratori.

Nel corso del 2021 il personale è stato sottoposto a specifica attività di formazione e aggiornamento riguardante l'emergenza sanitaria, i nuovi provvedimenti introdotti in merito al contenimento dei contagi e le norme sanitarie e amministrative che hanno interessato Avis Legnano. L'associazione applica al personale dipendente il CCNL 2020-2022 sottoscritto da Avis Nazionale e dai sindacati Cisl e Uil nel 2020.

I VOLONTARI

Nel corso del 2021 Avis Legnano ha potuto impiegare 40 volontari "donatori di tempo", ossia soci Avis donatori e non donatori che nel corso dell'anno hanno svolto mansioni di diverso tipo: dall'accoglienza dei donatori al ristoro post donazione, dal trasporto delle sacche di sangue raccolto al supporto dei donatori, senza alcun tipo di remunerazione.

Il personale volontario viene opportunamente formato in materia di sicurezza sanitaria e dei protocolli da seguire adottati dall'associazione: oltre al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, anche i comportamenti da adottare all'accoglienza e nell'area ristoro con la preparazione delle dosi monouso, la disinfezione dei tavoli e delle sedie utilizzati e il distanziamento dei donatori anche durante la consumazione.

I volontari si sono alternati in turni sulla base della disponibilità e della possibilità, nei giorni e negli orari di apertura della sede ai donatori. Sono state attuate turnazioni con presenze da un giorno alla settimana fino a tre giorni alla settimana.

IL SERVIZIO CIVILE

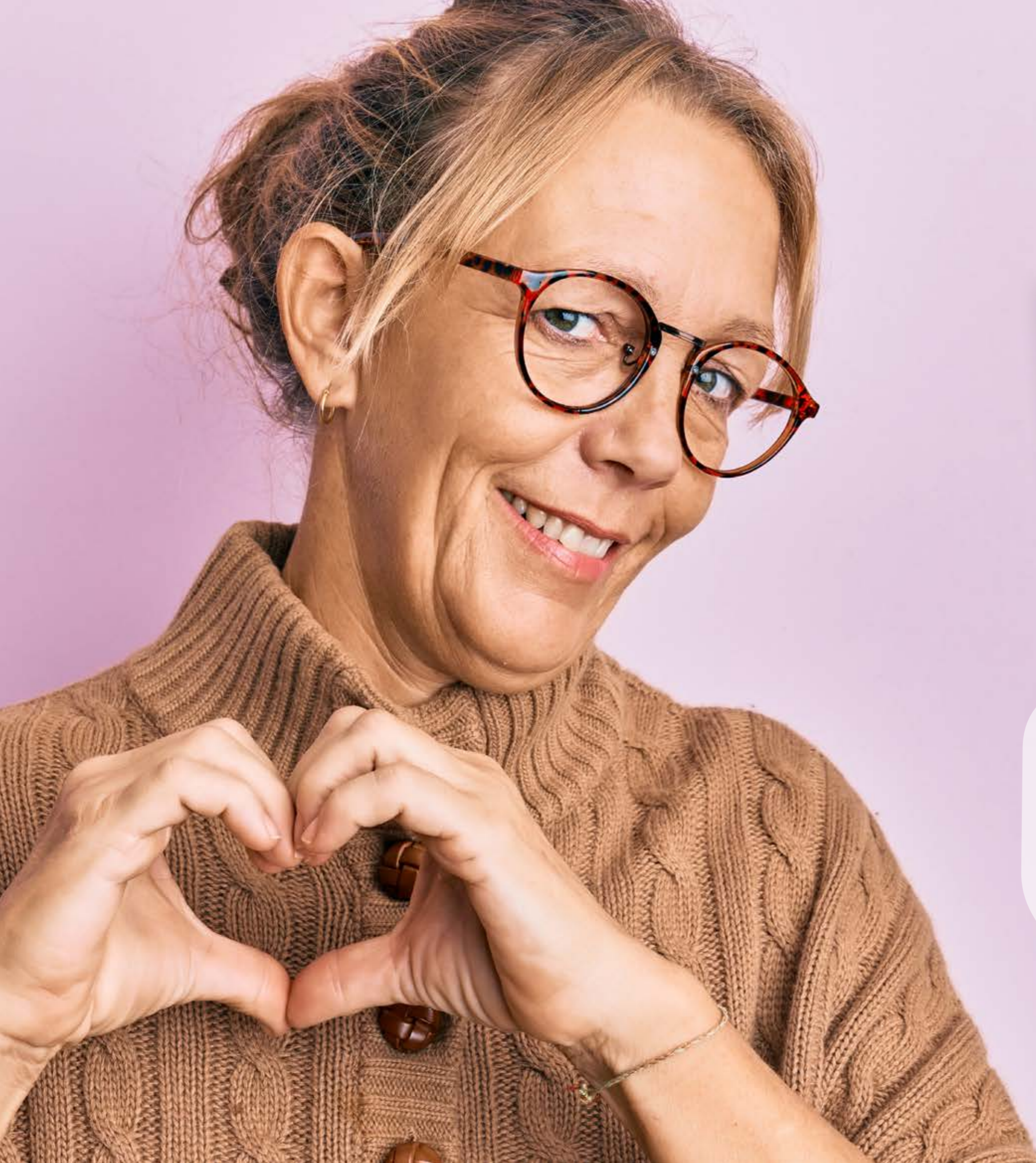
Educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva, ma anche trovare nei giovani l'entusiasmo e le nuove idee per trasmettere con sempre maggior vigore e attualità la cultura del dono. Sono i principi su cui si basa il progetto "Giovani per il Dono e la salute - Nord" promosso da Avis Nazionale nell'ambito del Servizio civile, cui Avis Legnano ha aderito nel 2021 dando prosecuzione a un impegno che dura da 12 anni e che fino al 2020 è stato attuato con il progetto "Avis dono e salute" promosso dalla stessa Avis Legnano.

In continuità con il passato, l'associazione ha partecipato al bando del Servizio Civile per quattro operatori.

Queste risorse, che rappresentano un investimento sulla componente giovanile, sono per Avis Legnano un ponte importante per informare e coinvolgere altri giovani nell'attività di Avis, educando così le nuove generazioni alla cultura del dono. Questi ragazzi impegnati nel Servizio civile vengono specificamente formati per ogni attività prevista dal progetto: organizzazione di una manifestazione promozionale, attività sul territorio, utilizzo del gestionale associativo, gestione del sito web, comunicazione, trattamento dati personali, si-

curezza, primo soccorso, oltre a nozioni di inquadramento sul sistema trasfusionale in Italia, di educazione sanitaria e di associazionismo e volontariato. Nel 2021, la continuazione dello stato di emergenza sanitaria e le necessarie misure adottate per il contenimento dei contagi hanno costretto Avis Legnano a limitare le attività del progetto. Gli incontri nelle scuole e gli eventi sul territorio, che avrebbero dovuto vedere impegnati i giovani in prima linea, sono stati sospesi. Non è stata sospesa però l'attività di sensibilizzazione che, sfruttando l'utilizzo e il potenziamento dei canali di comunicazione social, ha permesso ai quattro giovani impegnati nel Servizio civile di raccontare la loro esperienza e di raggiungere nuovi bacini di potenziali donatori.





06.

LA
RACCOLTA



06.

I DONATORI

Anche nel 2021, la compagine sociale di Avis Legnano si è ampliata. Al 31 dicembre sono 7.598 i soci attivi dell'associazione: con 515 nuovi iscritti registrati nel corso dei dodici mesi, il saldo totale è in positivo di 30 donatori rispetto all'anno precedente.

Nonostante i numeri non siano quelli del 2020 (quando i nuovi iscritti sono stati 831 e i donatori attivi hanno avuto un incremento del 5,3%), il secondo anno di pandemia è stato caratterizzato da una forte sensibilità del territorio nei confronti dell'attività di Avis Legnano. E questo non è un dato scontato. Il clima di emergenza, nato con lo scoppio della pandemia e alimentato dai mesi straordinari di lockdown, e l'appello del capo

LA RACCOLTA

della protezione civile a donare sangue, come testimoniato dal Bilancio Sociale 2020 di Avis Legnano, hanno determinato per l'anno 2020 condizioni e situazioni eccezionali. Per quanto tutto il 2021 sia stato profondamente caratterizzato dalla pandemia e dal proseguimento delle misure straordinarie per il contenimento dei contagi, grazie anche all'avvio della corposa campagna di vaccinazione, vi è stato un lento ritorno a una nuova normalità che, per quanto caratterizzata ancora da mascherine, distanze e procedure di sicurezza, ha permesso di perdere gli elementi di emergenza dell'anno precedente. In questo contesto, Avis Legnano ha continuato a essere percepito come luogo sicuro, dove i protocolli anti-Covid sono stati applicati fin da subito e in modo rigoroso. Passando alla dinamica della composizione dei donatori attivi, si evidenzia una prevalenza della componente maschile (63,4%), anche se

nella fascia di età più giovane, ovvero quella che va dai 18 ai 25 anni, sono le donne a essere maggiormente rappresentate (54%). Dal segmento successivo è la componente maschile quella prevalente, con una forbice che tende ad ampliarsi con l'avanzare dell'età, quindi con i crescenti impegni che le donne, in prima fila sui fronti del lavoro e della famiglia, devono affrontare. Lo stesso andamento si registra per gli aspiranti donatori: le nuove iscrizioni femminili sono la prevalenza sino ai 25 anni. È il riflesso di una sensibilità verso la salute che, in genere, si manifesta più precocemente e si dimostra più sviluppata nelle ragazze.

Rispetto al 2020, nell'anno in esame l'indice di donazione è calato, passando da 1,99 a 1,83; media pro capite che risulta da un numero di donazioni che per gli uomini può arrivare a un massimo di quattro all'anno, a due per le donne.

NUOVI DONATORI ISCRITTI NEL 2021

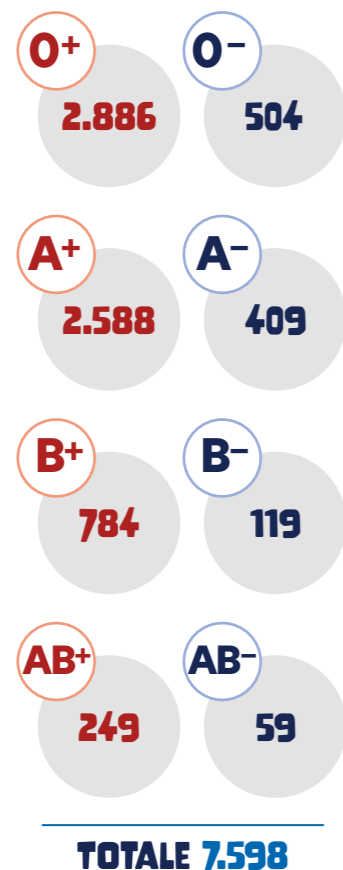
ETÀ	18/25	26/35	36/45	46/55	56/65	65+	TOTALE
MASCHI	86	80	53	38	12	0	269
FEMMINE	113	70	31	25	7	0	246

TOTALE DONATORI

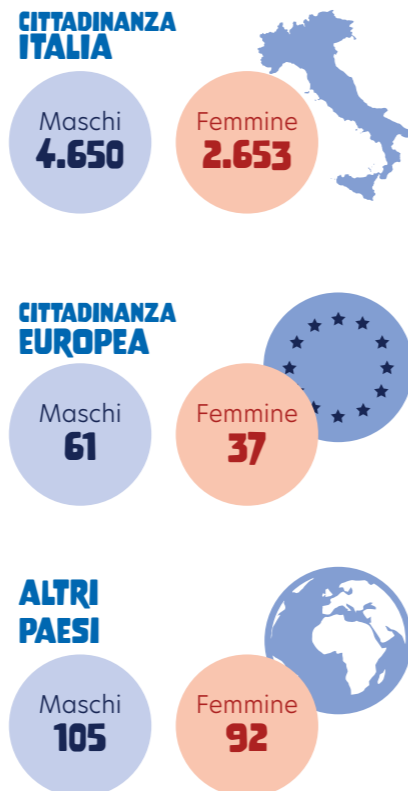
MASCHI	348	841	1.247	1.584	741	55	4.816
FEMMINE	404	629	681	739	311	18	2.782



PER GRUPPO EMATICO



PROVENIENZA DONATORI



LE DONAZIONI

Con 13.898 donazioni complessive, l'attività di raccolta di Avis Legnano nel 2021 segna un importante decremento rispetto all'anno precedente. Nel confronto tra i due periodi si evidenzia lo scarto di 1.188 donazioni (-7,8%) che, se sommato al decremento registrato nel corso del 2020 sul 2019, porta a una diminuzione di 2.128 donazioni nel biennio contrassegnato dalla pandemia da Covid-19; diminuzione riconducibile all'importante calo dell'attività del Centro Trasfusionale dell'ospedale di Legnano, mentre la raccolta in sede Avis, dopo la crescita nel 2020, ha sostanzialmente tenuto.

Il dato finale negativo rappresenta però un dato importante per l'intera

attività di Avis Legnano; un dato che, inevitabilmente, ha avuto ripercussioni sull'intera programmazione della raccolta da parte del CLV di Garbagnate. Nel 2021 calano anche attività di controllo e prevenzione dei donatori: 5.634 le visite annuali (-6,2%) e i controlli (-3,4%).

Le motivazioni sono molteplici, ma tutte esclusivamente riconducibili al contesto pandemico. Per quanto l'unità di raccolta di via Girardi a Legnano non abbia osservato alcuna interruzione volontaria nel corso di tutto l'anno 2021, c'è stata una reale difficoltà nel reperire i donatori. Questo, non per mancanza di disponibilità da parte dei donatori, quanto per il rispetto delle linee guida del Centro

Nazionale Sangue che Avis Legnano ha rigorosamente adottato e che hanno portato al rinvio a un periodo successivo anche donatori che manifestavano telefonicamente sintomi influenzali o simili, riconducibili (anche in assenza di tampone positivo) alla possibile infezione da Covid-19. A questo, si sono aggiunti i livelli elevati di contagi registrati in Italia - e anche nell'area di competenza di Avis Legnano - e le numerose situazioni di quarantene da contatto che ne sono derivate. Nell'analisi dei dati, accanto alla riduzione di 1.121 donazioni di sangue intero presso l'unità di raccolta di Avis Legnano, vi è anche il calo dell'attività di raccolta presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale di Legnano: per quanto le citoferesi si-

ano rimaste invariate rispetto al 2020 (4) e le donazioni di sangue intero siano aumentate di 1 unità (passando da 6 a 7), la raccolta di plasma ha registrato un calo di 68 donazioni, pari al 12%, restando così ben lontana dai numeri pre-pandemia. Il confronto tra gli anni 2019 e 2021 descrive un calo dell'attività di raccolta del Centro Trasfusionale di oltre il 71% (in via Girardi nel biennio il calo invece è stato di circa il 6%).

L'unità di raccolta di Avis Legnano ha comunque assorbito più del 96% dell'attività di raccolta di emocomponenti fatte dall'associazione. Nel 2021 inoltre è stata confermata l'impossibilità di Avis Legnano di dirottare presso la propria sede i donatori di plasma.

DONAZIONI ANNO PER CENTRO DI RACCOLTA 2021 (2020)

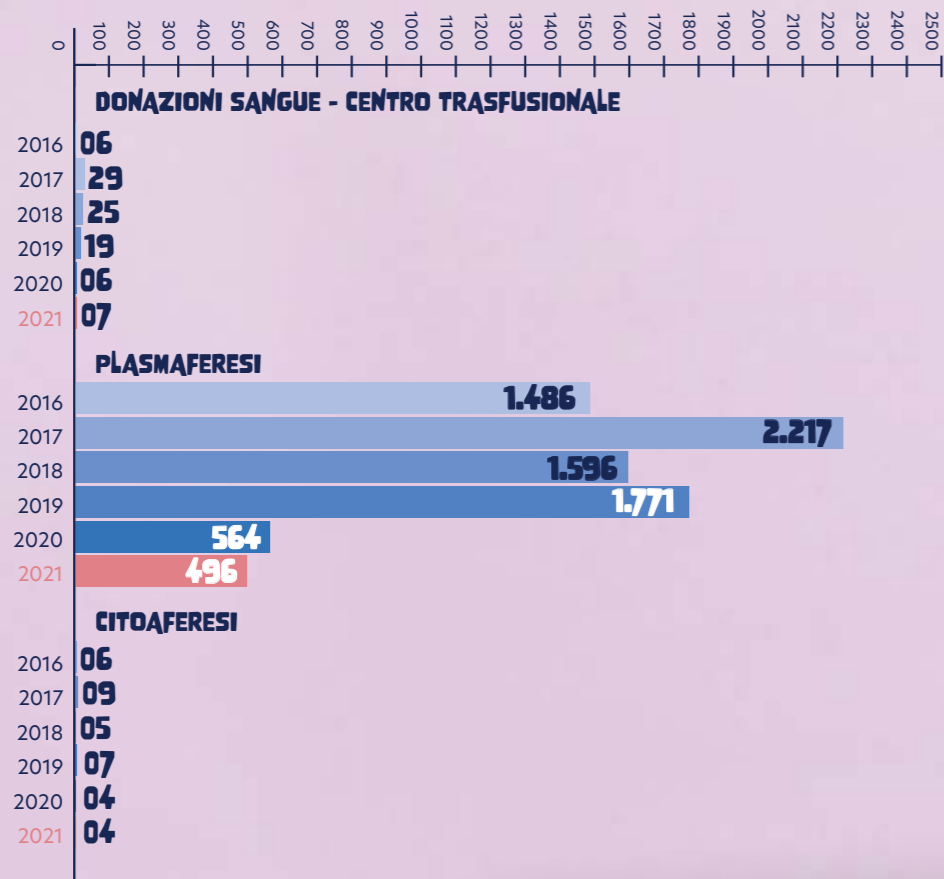
	SANGUE INTERO	PLASMAFERESI	CITOFERESI
SEDE	13.375 (-1.121)		
CENTRO TRASFUSIONALE	7 (+1)	496 (-68)	4 (0)
CENTRO FORMENTANO	0 (-1)	16 (+1)	

DONAZIONI ANNO 2021 PER SESSO

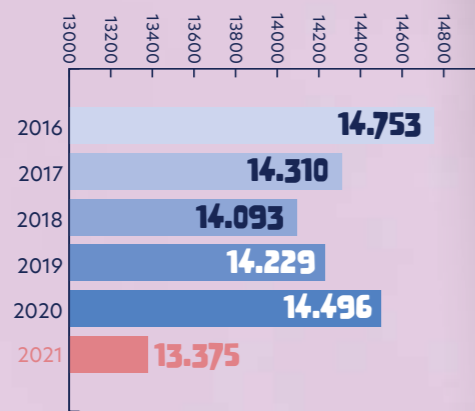
	DONAZIONI MASCHI	DONAZIONI FEMMINE	TOTALE
SANGUE	10.276	3.106	13.382
PLASMAFERESI	189	323	512
CITOFERESI	4	0	4



DONAZIONI AVIS PRESSO CENTRO TRASFUSIONALE OSPEDALE DI LEGNANO

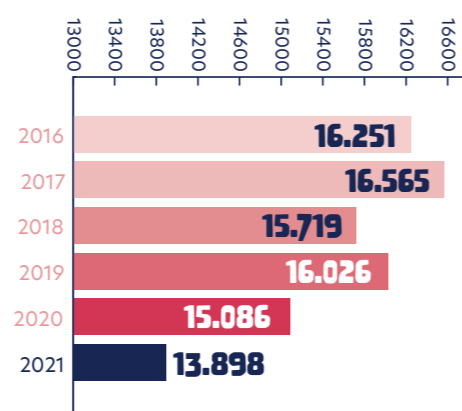


DONAZIONI SANGUE ANNUE SEDE DI AVIS LEGNANO

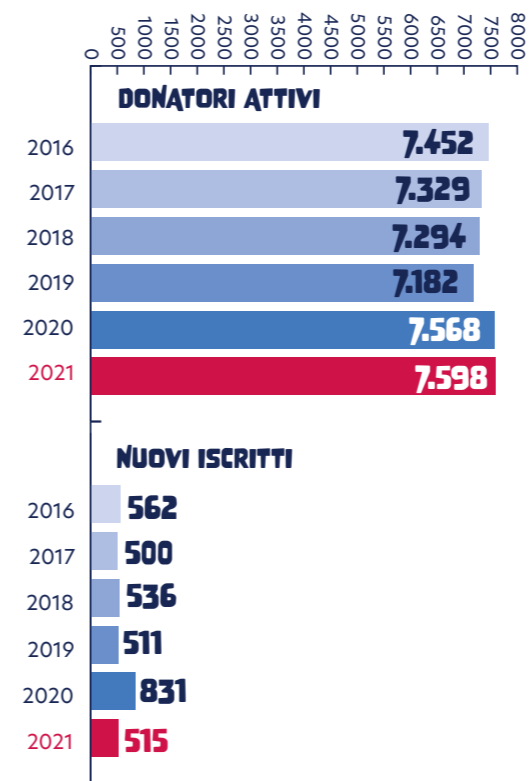


DONAZIONI COMPLESSIVE

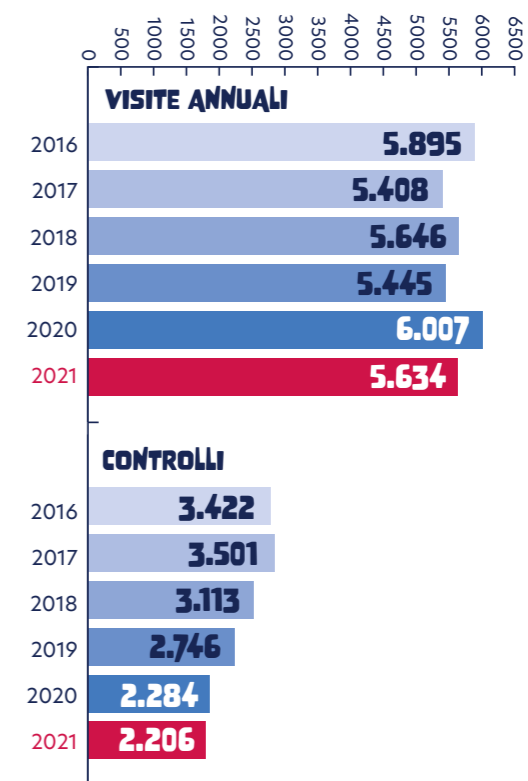
(Sede + Centro Trasfusionale + Centro Formentano)



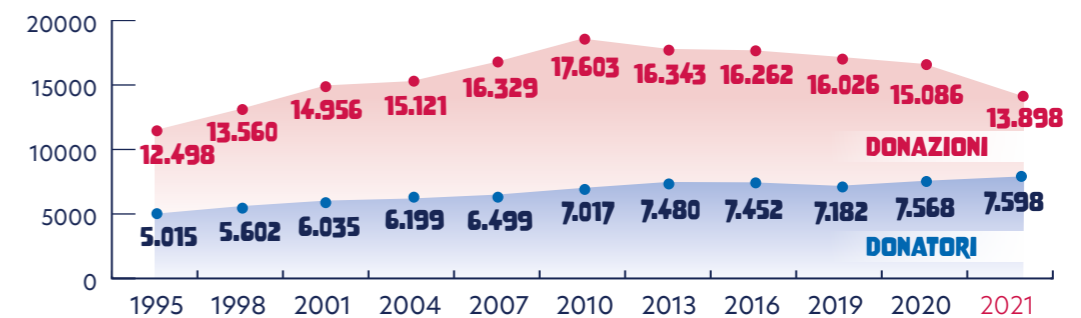
DONATORI ATTIVI E NUOVI ISCRITTI



VISITE ANNUALI E CONTROLLI



ANDAMENTO STORICO DONAZIONI E DONATORI





07.

LA COMUNICAZIONE



07.

IL GIORNALE A TU PER TU CON L'AVIS

Avis Legnano ha sempre sostenuto l'importanza di avere un ruolo attivo nei processi di comunicazione. Non solamente per la consapevolezza che la comunicazione ricopre per un'organizzazione di volontariato e, nello specifico, nel trasmettere i valori e la mission che sono alla base di Avis, ma anche e soprattutto per accorciare la distanza tra l'ente e i donatori, da sempre ritenuti i "primi azionisti" dell'associazione, e tra l'ente e i propri stakeholder.

Questa profonda consapevolezza ha portato Avis Legnano, più di 30 anni fa, a dare vita ad un proprio periodico. "A tu per tu con l'Avis" è infatti l'organo di informazione di Avis Legnano che fin dalla seconda metà degli anni Ottanta

LA COMUNICAZIONE

mantiene vivi i legami tra l'associazione, i soci, il territorio e gli stakeholder di riferimento. Il giornale "A tu per tu con l'Avis" ha dapprima raccontato le attività svolte da Avis Legnano, le novità normative nel campo della raccolta del sangue e dei suoi componenti, per poi progressivamente aprirsi a temi più ampi con lo scopo di alimentare una cultura degli stili di vita sani. Ragioni di ordine pratico, legati alla crescita dei costi e all'assottigliarsi dei contributi riconosciuti all'associazione per le attività di promozione del dono, hanno reso sempre più difficile, dal decennio scorso, continuare sulla via della carta stampata; il passaggio al solo formato digitale non ha influito sui contenuti e ha rappresentato un elemento green nelle scelte dell'associazione. Pur non abbandonando la versione online, negli ultimi anni il giornale è tornato al formato cartaceo: la decisione è stata presa con la volontà di essere più incisivi e meglio presenti nelle case degli associati, nella consapevolezza di limitare il numero di copie stampate. "A tu per tu con l'Avis" viene redatto due volte l'anno e nel 2021 sono state stampate complessivamente 9.450 copie: circa 1.000 le copie stampate del primo nu-

mero che è stato inviato agli stakeholder, oltre 8.000 le copie del secondo numero del giornale che è stato inviato a tutti i donatori e che conteneva la convocazione dell'assemblea annuale.

IL SITO AVIS-LEGNANO.ORG

Sei anni dopo la pubblicazione del primo sito web al mondo ad opera di Berners-Lee (era il 6 agosto 1991), Avis Legnano decide di entrare nella Rete mettendo online il sito www.avis-legnano.org. Nel 1997 la diffusione del web non è ancora così affermata (sono poco più di 100 milioni i computer collegati nel mondo), ma si intuiscono i benefici del digitale e tutte le sue potenzialità. Avis Legnano comprende le immense possibilità dello strumento per far conoscere la propria attività, ma soprattutto diffondere quella cultura del dono che ha da sempre contraddistinto la propria attività. Il sito internet dell'associazione, inizialmente composto da poche pagine, viene negli anni successivi arricchito di contenuti per diventare non solamente un portale "vetrina", ma un momento di condivisione di storia, valori e solidarietà. Oggi sul sito internet di Avis Legnano trovano posto i docu-



menti ufficiali dell'associazione - come il regolamento, lo statuto e il codice etico con i fondamentali riferimenti di legge -, le modalità di iscrizione, le statistiche relative alle donazioni, le iniziative e l'archivio delle attività di comunicazione: dal giornalino al blog ZeroNegativo. Nel corso del 2021 il sito di Avis Legnano ha registrato 63.928 accessi unici con 85.370 pagine visitate.

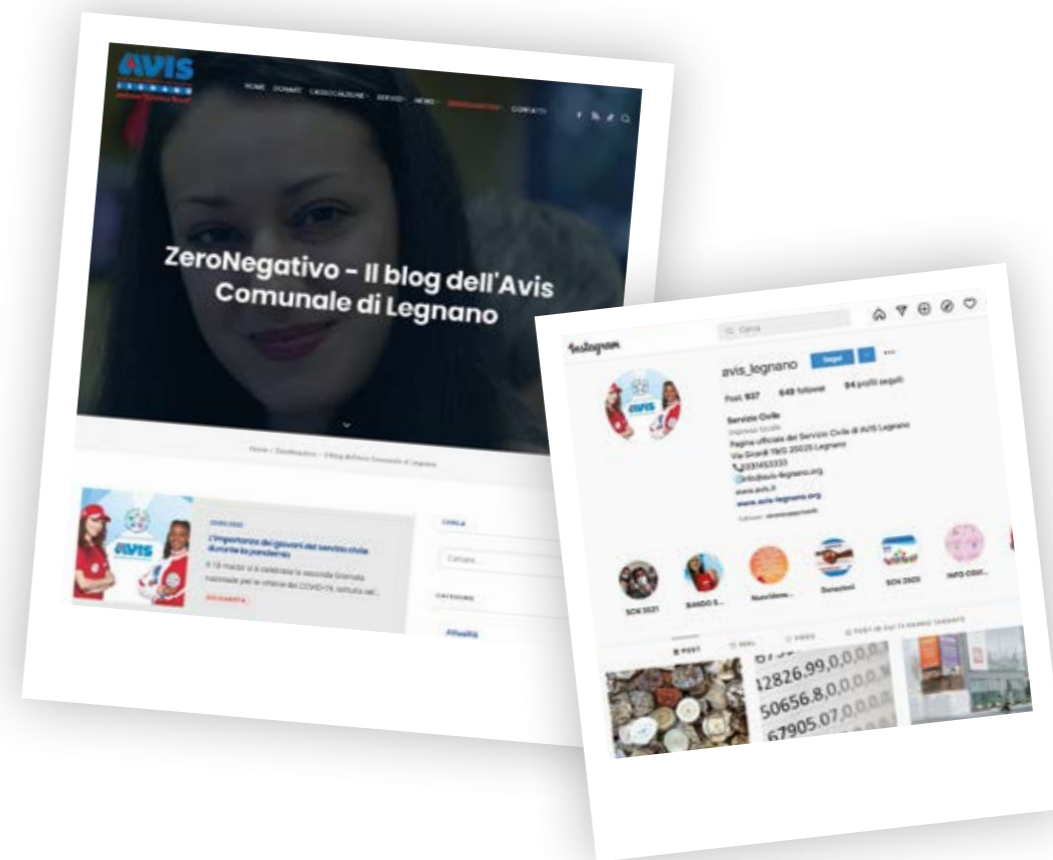
LA NEWSLETTER ZERONEGATIVO

È la necessità di essere sempre sul pezzo, di tenere in esercizio quotidiano la propria voce, di giocare un ruolo sempre più attivo nella sensibilizzazione verso la cultura dell'impegno civico attraverso l'associazionismo a spingere Avis Legnano nel 2011 ad aprire un **blog**. Con il nome di "**ZeroNegativo**", in omaggio a quel tipo di sangue che si può donare a tutti, prende vita un momento di riflessione, informazione e approfondimento costante e puntuale. Nei contenuti "ZeroNegativo" pone un occhio di particolare attenzione alla salute e agli stili di vita sani, non disdegnando temi etici e di attualità, offrendo sempre un punto di vista libero e indipendente.

Per dare valore ai contenuti creati nel blog, ben presto Avis Legnano decide di raccogliere gli articoli in una newsletter settimanale. Nel 2021 "ZeroNegativo" vanta una presenza capillare nel corso di tutti i dodici mesi: gli articoli pubblicati e diffusi attraverso la newsletter, che raggiunge 5.300 utenti, tra soci e stakeholder, superano quota 220.

LA PRESENZA SOCIAL

Punto di arrivo di una comunicazione che ha guardato con sempre crescente interesse all'universo digital è l'approdo di Avis Legnano ai social network quale strumento per raggiungere un pubblico il più possibile ampio, ma soprattutto per arrivare in modo diretto ai giovani. È del 2012, per la precisione l'8 agosto, l'apertura della pagina **Facebook** (avis.legnano) che in breve tempo diventa un punto di riferimento di informazione, riflessione e divulgazione della cultura del dono. Luogo di interscambio con le corrispettive pagine di Avis provinciale, regionale e nazionale, vede nel solo 2021 la pubblicazione di 8 - 10 post alla settimana con i quali affrontare, nella dimensione locale in cui opera la sezione, temi che interessano a livello di sistema il terzo



LE FORME DI PROMOZIONE

settore. Al 31 dicembre 2021 i follower sono 2.527, con un aumento di oltre il 7% rispetto a dodici mesi prima.

È del giugno 2019 l'apertura del profilo sul canale **Instagram** (avis_legnano) che, gestito dai ragazzi del Servizio civile con 8 - 10 post alla settimana, rappresenta un veicolo per illustrare con l'immediatezza delle immagini l'impegno dell'associazione in ogni aspetto della sua attività a favore della comunità locale. Alla fine del 2021, il profilo Instagram di Avis Legnano conta oltre 650 follower.

Il neonato in casa Avis Legnano è il profilo su **TikTok** che, avviato alla fine di settembre 2021, ha avuto una media di due post alla settimana e in pochi mesi ha ottenuto oltre 340 "mi piace". Anche in questo caso, la presenza di Avis Legnano sul social network che ha una frequentazione molto giovane è affidata ai ragazzi impegnati nel Servizio civile.

Accanto all'intensa attività di comunicazione tradizionale e a una presenza sui social network che è andata sempre più intensificandosi, Avis Legnano non ha rinunciato alla più classica promozione dei propri valori nella ricerca di nuovi donatori. Nel corso del 2021 è stato attivato un canale pubblicitario sull'emittente Radio Delta International, una radio che pur avendo radici locali, sul territorio del Legnanese, ha saputo nei suoi quasi 50 anni di vita conquistarsi una visibilità e un'audience che arriva in tutta la Lombardia.

Inoltre, anche per l'anno considerato da questo Bilancio Sociale, l'associazione ha voluto essere presente con un proprio messaggio per la donazione di sangue sugli autobus di linea in servizio sul territorio di Legnano: uno strumento immediato per trasmettere il valore del dono a tutta la città.



08.

IL TERRITORIO





08.



GLI STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder (portatori di interesse) si intendono individui o gruppi che direttamente o indirettamente influenzano o sono influenzati da un'organizzazione e dalle sue attività.

Secondo il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, un Bilancio Sociale si deve rivolgere agli stakeholder, non solamente per fornire quantitativamente le informazioni sull'attività svolta, ma anche e soprattutto per permettere di caratterizzare qualitativamente l'operato di un'organizzazione.

In questo contesto, per una organizzazione di volontariato, quale è Avis Legnano, la definizione di stakeholder va a ricomprendere chiunque sia in contatto con la realtà associativa in un rapporto di reciproco scambio. Fra

IL TERRITORIO

questi soggetti occorre distinguere fra stakeholder interni, ossia facenti parte a diverso titolo ma direttamente dell'associazione, ed esterni, ossia chi opera direttamente o indirettamente al di fuori di Avis Legnano.

INTERNI

SOCI: sono le persone fisiche che donano o hanno donato, e le persone giuridiche, ossia gli altri livelli dell'organizzazione quali le Avis provinciali, le Avis regionali e Avis nazionale.

RISORSE UMANE: si intende il personale dipendente, i collaboratori, i consulenti e liberi professionisti, gli operatori volontari che lavorano per Avis e per il conseguimento dei suoi obiettivi.

ORGANI ASSOCIATIVI: gli organi di governo e di controllo, ossia il consiglio direttivo comunale e il collegio dei revisori dei conti.

ESTERNI

DESTINATARI DEL SANGUE: prioritario riferimento per l'attività di raccolta svolta da Avis è il destinatario, l'ammalato bisognoso del sangue e dei suoi componenti.

ASST OVEST MILANESE E RHODENSE: sono le due Aziende socio sanitarie con cui Avis Legnano intrattiene rapporti per il conferimento del sangue raccolto contribuendo a soddisfarne il fabbisogno.

TERZO SETTORE: Avis Legnano fa parte delle locali consulte di associazioni del terzo settore in cui collabora per veicolare l'importanza e i valori del volontariato.

COMUNI E ISTITUZIONI: il radicamento di Avis Legnano nel territorio è anche frutto dei rapporti intrattenuti nel tempo con le istituzioni presenti in ambito locale, indispensabili per veicolare a tutti i livelli la mission dell'associazione e per il sostegno alle iniziative di promozione dell'attività.

CITTADINI: tutti gli abitanti di un territorio sono potenzialmente destinatari del messaggio di cui si fa portatrice Avis.

MEDIA: da anni Avis Legnano comunica con gli organi di stampa in occasione dei momenti fondamentali della vita associativa (ad esempio, in occasione dell'assemblea annuale dei soci) e delle iniziative sul territorio. Si tratta di una doverosa opera di informazione, in forza del ruolo svolto in ambito locale,



in linea con la trasparenza nell'attività condotta quotidianamente.

PARTNER: sono i più diversi soggetti del territorio con cui Avis Legnano collabora a vario titolo.

ATS CITTÀ METROPOLITANA: è il soggetto competente per l'accreditamento dell'unità di raccolta.

LE SCUOLE

Da sempre l'incontro con i giovani è elemento fondamentale per Avis Legnano. E le scuole rappresentano storicamente un interlocutore privilegiato per l'associazione che può così trasmettere alle giovani e giovanissime generazioni i principi del proprio agire e la forza di un gesto generoso quale è la donazione di sangue. L'esplosione della pandemia fin dai primi mesi del 2020 e il suo perdurare per tutto il corso del 2021 ha costretto Avis Legnano a rivedere completamente la tradizionale programmazione che vedeva i rappresentanti dell'associazione in aula a contatto con gli studenti. Le restrizioni dovute all'espansione dei contagi e la DAD che molti studenti hanno vissuto nel corso dell'anno scolastico hanno portato Avis Legnano a organizzare un solo momento di confronto con

circa cento alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre nessuna iniziativa è stata attuata con gli studenti delle secondarie di secondo grado. La particolare lezione, appositamente studiata per l'auditorio, ha mantenuto il collaudato schema con un'ora affidata al personale medico per affrontare i temi scientifici e un'altra ora per il responsabile di Avis per illustrare la cultura del dono, l'associazione e la donazione. A fronte della difficoltà di attivare le tradizionali azioni, Avis Legnano ha voluto essere comunque presente nelle scuole: ai direttori scolastici, ai referenti di progetti degli istituti e ai docenti, Avis Legnano ha regalato "l'agenda dell'insegnante", un prodotto sviluppato da Avis Nazionale appositamente sulle calendarizzazioni e sugli impegni delle scuole. Un modo diverso per ricordare quotidianamente l'importanza della donazione di sangue e di trasmettere il messaggio alle nuove generazioni. L'auspicio di Avis Legnano è che con l'allentamento delle restrizioni per il contenimento della pandemia, nel 2022 l'attività con le scuole possa riprendere una programmazione più regolare e soprattutto estesa.



AVISPORT

Più che uno stakeholder privilegiato, AvisSport può essere ritenuta una "costola" di Avis Legnano.

Condividendo il principio della promozione di stili di vita sani, l'associazione pone l'accento sull'importanza di fare attività fisica, stare all'aria aperta e dare vita a un contesto di grande socialità. AvisSport è un'associazione polisportiva che, costituita sette anni fa, è dotata di un proprio statuto e regolamento che indicano come finalità dell'associazione "la proposta costante dello sport alle persone di ogni sesso, età, razza, appartenenza etnica o religiosa quale strumento pedagogico ed educativo perseguita attraverso l'organizzazione di attività sportiva dilettantistica a carattere competitivo e non e l'organizzazione di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle discipline sportive. La pubblicizzazione dello sviluppo sportivo, culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive". Gli organi sociali sono: l'assemblea generale dei soci, il presidente e il consiglio direttivo, incarichi che

sono a titolo gratuito. AvisSport con il progetto "Stili di vita sani", fa propri i valori avisini, offrendo ai propri soci e allievi soluzioni e metodologie sportive basate su principi cardine di una vita sana: vivere la natura, proteggere la propria salute e promuovere sport di gruppo all'aperto adatti a tutti. Nordic walking, camminata sportiva, runner, fitness outdoor e ciclismo amatoriale sono le discipline promosse in un contesto di benessere e di attenzione alla salute e proiettato a fare rete con altre associazioni sportive presenti sul territorio. La pandemia che ha caratterizzato tutto il 2021 ha inevitabilmente inciso sulle attività dell'associazione che comunque non si sono fermate. I 215 iscritti rappresentano un ottimo risultato e il trampolino per dare nuovo impulso alla polisportiva che promuove di valori di Avis.





09.

IL CONTO ECONOMICO





09.

IL CONTO ECONOMICO

Il Bilancio al 31 dicembre 2021, che è stato predisposto nel rispetto della normativa vigente prevista per gli Enti del Terzo Settore, si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa. Nelle tabelle di seguito viene riportata un'analisi comparata della rendicontazione degli ultimi due anni, con evidenza dettagliata sulle spese e sulle entrate.

In ottemperanza alle normative previste per gli E.T.S. e per gli enti non commerciali in generale, Avis Legnano antepone la garanzia di un ottimale svolgimento dell'attività istituzionale alla massimizzazione dei profitti. Il Bilancio di Avis Legnano è stato redatto con chiarezza e trasparenza, attenendosi al D.lgs n.117/2017, impostato sulla linea del Decreto Ministeriale 05/03/2020, che introduce nuovi schemi di bilancio delineando il nuovo scenario organizzativo, recante le disposizioni sulla disciplina tributaria degli Enti Non Commerciali e delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, utilizzando un adeguato sistema amministrativo contabile che assicura

una tempestiva, corretta ed esaustiva rilevazione dei fatti gestionali, e soprattutto per una facile lettura nei confronti dei Soci. Va tenuto presente che l'impegno di Avis Legnano è quello di svolgere nella maniera più soddisfacente l'attività istituzionale, cioè promuovere in modo capillare sul territorio di riferimento il dono del sangue, senza trascurare mezzi e risorse a disposizione.

Nel 2021, anno pesantemente caratterizzato dallo stato di emergenza sanitaria e dal perdurare di elevati tassi di contagi, l'attività di raccolta di Avis Legnano è stata fortemente rallentata dalla pandemia.

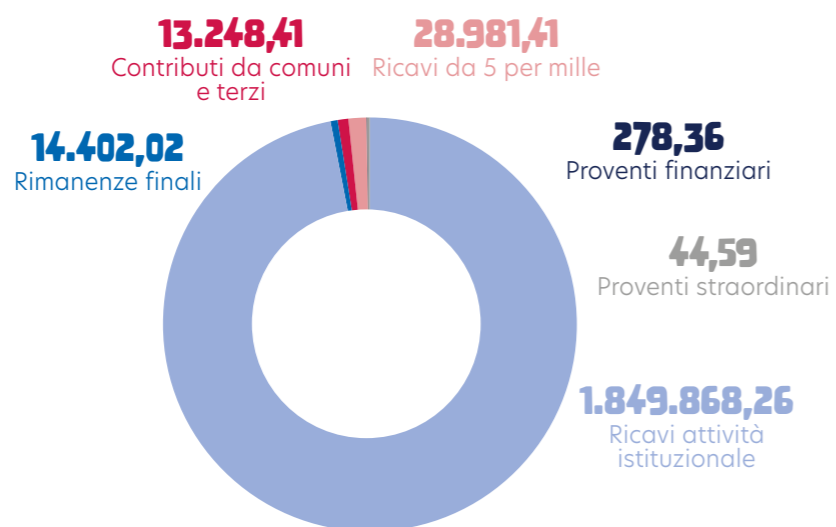
Le **entrate** sono aumentate rispetto al 2020 e sono ripartite come nella tabella di seguito riportata.

L'aumento dei ricavi istituzionali è dato dalla nota emessa a integrazione dei servizi e costi sostenuti per la raccolta dall'anno 2017 all'anno 2020 nei confronti dell'ASST Ovest Milanese con cui vi è in atto un difficile contenzioso.

Da evidenziare inoltre, il lieve decremento della raccolta del 5 per mille rispetto al precedente anno. Il dato indicato riporta la somma delle quote dell'anno 2018 per 28.811,78 euro e per l'anno 2019 per 31.198,67 euro: entrambe le annualità sono state riconosciute ad Avis Legnano nel corso del 2020.

RIPARTIZIONE ENTRATE

	ANNO 2020	ANNO 2021	%
RICAVI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	903.858,95	1.849.868,26	97,01
RIMANENZE FINALI	12.318,91	14.402,02	0,75
CONTRIBUTI DA COMUNI E TERZI	14.117,22	13.248,41	0,69
RICAVI DA 5 PER MILLE	60.010,45	28.981,41	1,52
PROVENTI FINANZIARI	1.723,05	278,36	0,02
PROVENTI STRAORDINARI	/	44,59	0,01
TOTALE	992.028,53	1.906.823,05	100

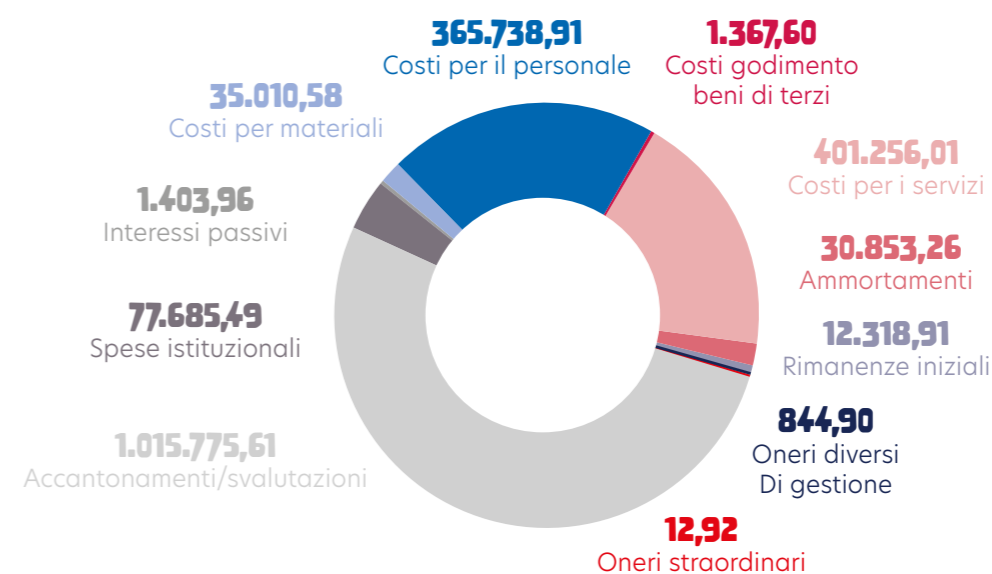


Le **uscite** presentano un decremento dei costi sia del materiale sia dei servizi. La voce più rilevante riguarda

l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti dovuto al contenzioso con ASST Ovest Milanese.

RIPARTIZIONE USCITE

	ANNO 2020	ANNO 2021	%
COSTI PER MATERIALI	53.204,01	35.010,58	1,80
COSTI PER SERVIZI	453.382,96	401.256,01	20,66
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	1.317,60	1.367,60	0,07
COSTI PER IL PERSONALE	360.481,28	365.738,91	18,84
AMMORTAMENTI	35.942,72	30.853,26	1,58
RIMANENZE INIZIALI	15.075,63	12.318,91	0,63
ACCANTONAMENTI/SVALUTAZIONI	//	1.015.775,61	52,31
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.606,56	844,90	0,04
SPESE ISTITUZIONALI	81.367,85	77.685,49	4,00
INTERESSI PASSIVI	1.702,50	1.403,96	0,07
ONERI STRAORDINARI	//	12,92	
TOTALE	1.004.081,11	1.942.268,15	100



Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, nelle attività si riscontra un aumento delle disponibilità liquide e un incremento delle immobilizzazioni materiali che si riferiscono in particolare a investimenti relativi a nuovi computer e apparecchiature telefoniche. L'aumento dei crediti commerciali è dovuto, come già indicato in precedenza, dalla nota

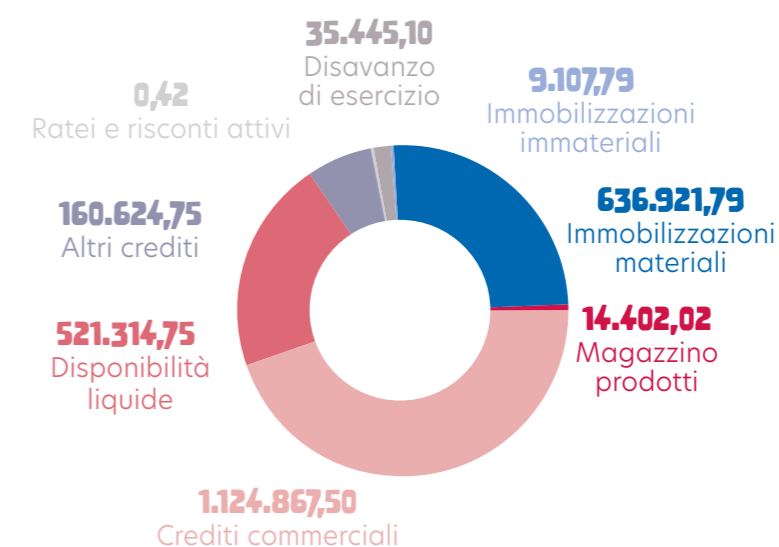
di integrazione di addebito emessa a carico di ASST Ovest Milanese, con cui vi è in corso un complicato contenzioso, di cui si dà evidenza tra le passività, con la rilevazione del fondo svalutazione crediti. Inoltre, vi è una riduzione dell'indebitamento verso le banche (mutui bancari a medio-lungo termine) e una sensibile riduzione dei debiti verso i fornitori.

STATO PATRIMONIALE

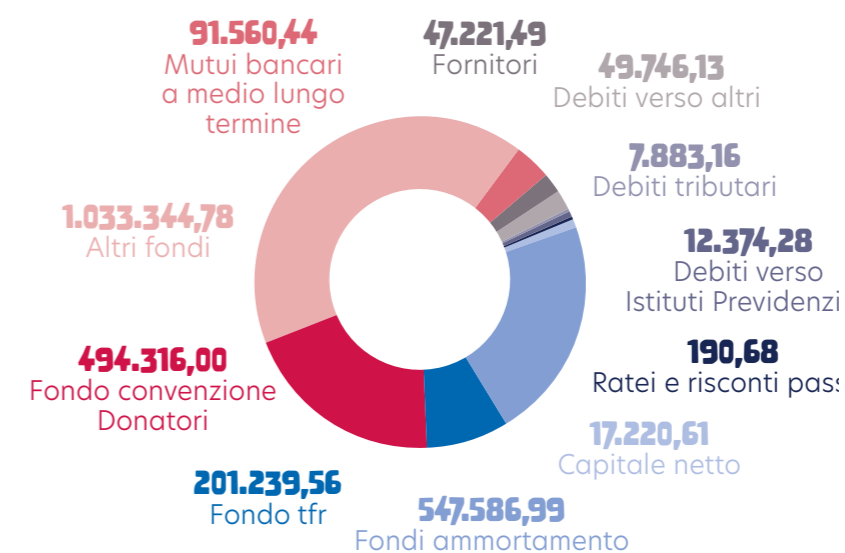
ATTIVO			
	ANNO 2020	ANNO 2021	%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.380,95	9.107,79	0,36
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	628.985,13	636.921,79	25,45
MAGAZZINO PRODOTTI	12.318,91	14.402,02	0,58
CREDITI COMMERCIALI	216.782,79	1.124.867,50	44,95
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	441.994,67	521.314,75	20,83
ALTRI CREDITI	163.059,82	160.624,75	6,42
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,01	0,42	
DISAVANZO DI ESERCIZIO	12.052,53	35.445,10	1,41
TOTALE	1.486.574,81	2.502.684,12	100

PASSIVO			
	ANNO 2020	ANNO 2021	%
FONDI AMMORTAMENTO	519.982,89	547.586,99	21,88
FONDO TFR	191.791,22	201.239,56	8,04
FONDO CONVENZ. DONATORI	494.316,00	494.316,00	19,75
ALTRI FONDI	17.569,17	1.033.344,78	41,29
MUTUI BANCARI A MEDIO LUNGO TERMINE	112.866,84	91.560,44	3,66
FORNITORI	49.282,23	47.221,49	1,89
DEBITI VERSO ALTRI	50.472,50	49.746,13	1,99
DEBITI TRIBUTARI	8.294,22	7.883,16	0,30
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	12.557,68	12.374,28	0,50
RATEI E RISCONTI PASSIVI	168,92	190,68	0,01
CAPITALE NETTO	29.273,14	17.220,61	0,69
AVANZO D'ESERCIZIO			
TOTALE	1.486.574,81	2.502.684,12	100

STATO PATRIMONIALE ATTIVO



STATO PATRIMONIALE PASSIVO



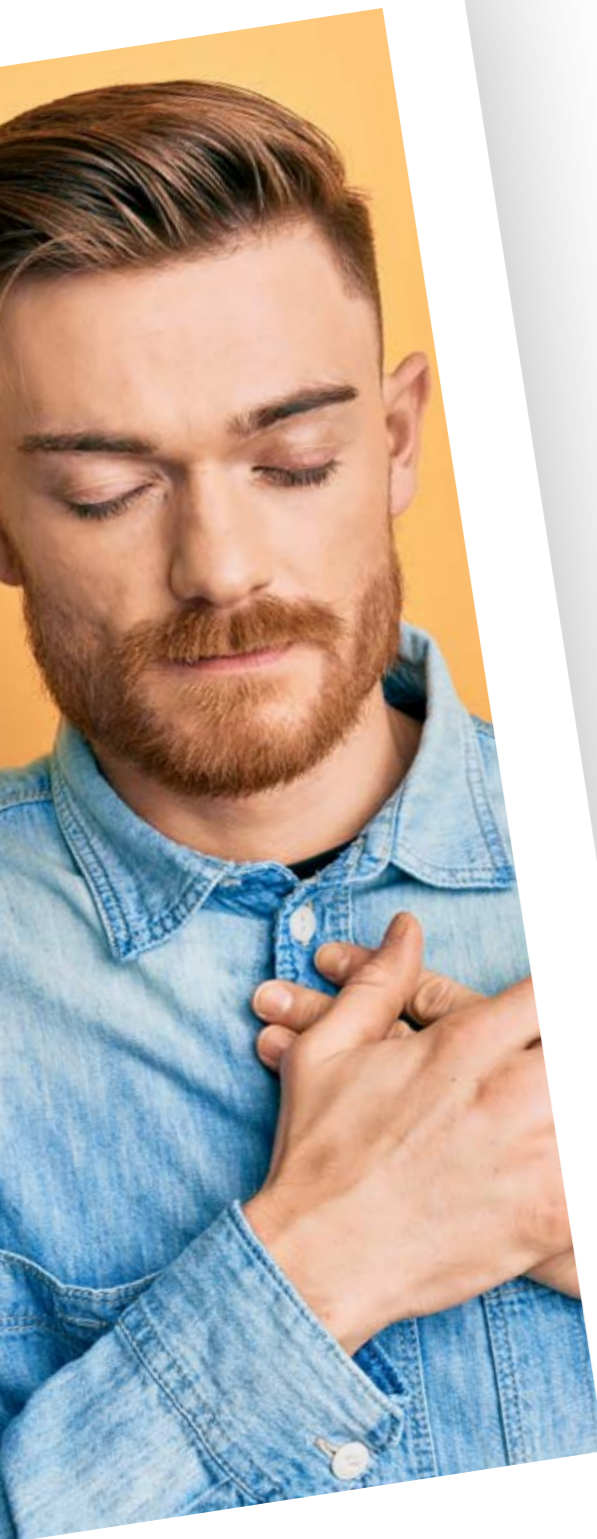
Il Bilancio al 31 dicembre 2021 di Avis Legnano è stato vagliato dall'Organismo di controllo in data 23 febbraio 2022.



10.

LA QUALITÀ





10.

Per tutto il 2021 Avis Legnano ha rispettato i percorsi prescritti dalla normativa vigente di matrice europea e soddisfatto la necessità di conformare le attività trasfusionali alle norme nazionali. Il Sistema Gestione Qualità dell'Unità di Raccolta ha implementato nel corso dell'anno i protocolli previsti, mantenendo e migliorando continuamente tutte le specifiche dei requisiti a livello strutturale, tecnologico e organizzativo.

L'attività è stata monitorata dalla direzione e dai responsabili di area che, nella riunione annuale, hanno esaminato l'andamento dell'anno precedente e programmato gli obiettivi dell'anno in corso.

LA QUALITÀ

Lo stato di emergenza sanitaria, che ha interamente caratterizzato il 2021, ha imposto norme, previsto l'adozione di rigorosi protocolli nonché l'acquisto di dispositivi per la protezione individuale per il personale e per i donatori (quali, ad esempio, mascherine e gel sanificanti) e il mantenimento di dotazioni come divisori e cartellonistica per garantire il distanziamento interpersonale, il tutto al fine di garantire un fattivo contenimento dei contagi da Covid-19 e il proseguimento dell'attività in sicurezza.

Nonostante questo, nell'ottica del miglioramento continuo e in piena pandemia, Avis Legnano ha saputo mantenere livelli di qualità e di quantità richiesti. ATS, DMTE e SIMT di riferimento sono intervenuti con i programmi audit di sorveglianza - in videoconferenza e in presenza - per garantire l'accreditamento della sede.

Nel mese di marzo, Avis Legnano ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento della propria unità di raccolta da parte di AST Milano Città Metropolitana in seguito alla visita ispettiva fatta dal personale di ATS. In riferimento al cambio di procedure, messo in atto dal SIMT già

nel 2020, Avis Legnano ha proseguito a verificare e aggiornare la modulistica attraverso:

- un costante monitoraggio di tutti i processi;
- la revisione del sistema documentale adeguato alle continue direttive emanate dal CNS;
- la verifica delle competenze del personale;
- la pianificazione degli obiettivi specifici di miglioramento posti dalla direzione.
- Il Sistema di Gestione della Qualità di Avis Legnano ha così dimostrato il proprio ruolo strategico al fine di conseguire la massima soddisfazione dei donatori e di migliorare l'efficienza della sede.

Per tutto il 2021, Avis Legnano ha attuato il Protocollo Operativo "Prevenzione delle diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19)", emanato all'interno del proprio Sistema Gestione Qualità già nel 2020, per soddisfare tutte le richieste esterne e interne alla struttura, con strategie di prevenzione, indicazioni e modalità operative.



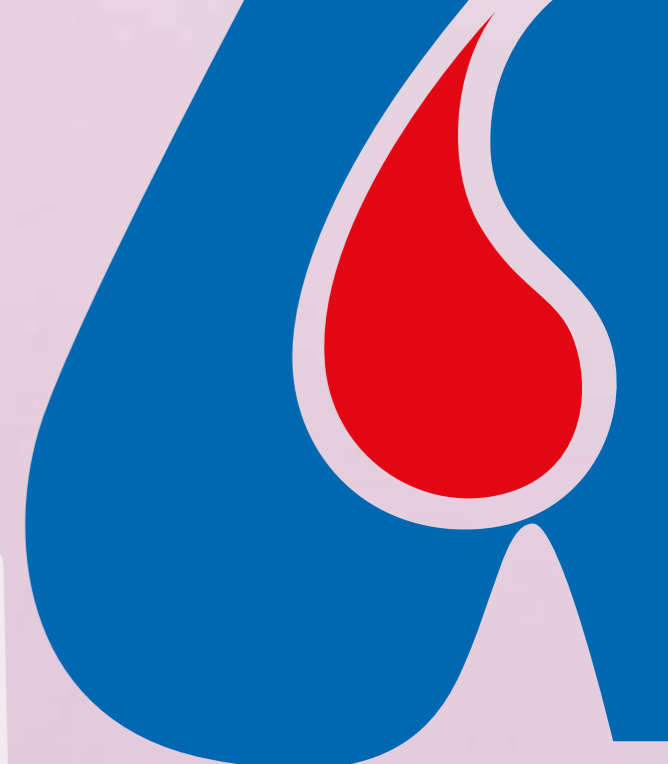
Il Protocollo, visionato su richiesta di ATS e approvato, prevede una serie di procedure che sono state adottate e attuate, quali:

- misure igienico sanitarie di come / quando / quanto lavarsi le mani, con la distribuzione di soluzioni igienizzanti in tutta la sede;
- igiene degli ambienti con procedure di sanificazione, acquisto di prodotti adeguati e mantenimento di una buona qualità dell'aria di tutti gli ambienti con apertura delle finestre in orari specifici;
- utilizzo per tutti di guanti, mascherine chirurgiche e FFP2, con la dislocazione e il posizionamento degli appositi contenitori adatti allo smaltimento.

Inoltre, per tutto il periodo considerato, Avis Legnano ha attuato una pianificazione delle donazioni che rispettasse i criteri del distanziamento sociale (per non creare assembramenti) e di prevenzione della diffusione del virus attraverso una modalità di chiamata dei donatori che prevedeva un triage preliminare (fatto telefonicamente) e la convocazione per alla donazione in orari programmati.

Anche per il 2021, la puntuale adozione del Protocollo Operativo ha permesso alla sede di Avis Legnano di non registrare un flusso di contagi tra i propri operatori all'interno dell'Unità di Raccolta.





11.

LA SINTESI





11.

SWOT

Acronimo delle parole inglesi Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats - in italiano tradotte con punti di forza, debolezze, opportunità e minacce - l'analisi SWAT offre una griglia di valutazione per fare una valutazione sintetica di quello che ha significato il 2021 per Avis Legnano.

Anche nel presente Bilancio Sociale, l'associazione ha voluto adottare questo schema, solitamente utilizzato in ambito economico, per analizzare e valutare la propria azione al termine di un anno complesso e difficile quale è stato il 2021.

LA SINTESI



Con alle spalle un 2020 profondamente segnato dall'esplosione della pandemia, Avis Legnano ha affrontato il 2021 con una doppia consapevolezza: da una parte la forza derivante dal non aver mai sospeso il servizio di raccolta anche nei mesi più bui del lockdown, supportata dal sentimento di appartenenza dimostrato dai donatori e dal personale; dall'altra la necessità sempre più impellente di mettere fine al vuoto della convenzione mancante. Un vuoto che dura da troppo tempo e che mina la capacità di programmazione di Avis Legnano nonché l'attività stessa dell'assoziazio-

ne. Così il 2021, caratterizzato da un perdurare dello stato di emergenza stabilito dal Governo, dall'avvio e consolidamento di una campagna vaccinale e dalla necessità di tornare a una nuova quotidianità, seppur nel rispetto di tutte le norme di sicurezza per il contenimento dei contagi, ha visto Avis Legnano rafforzare la propria identità quale collettore di una diffusa generosità capace di rispondere a specifiche esigenze del Sistema sanitario nazionale, ma anche porre dei punti fermi davanti alle difficoltà di procedere con il rinnovo della convenzione con l'ASST Ovest Milanese.



	VANTAGGI E OPPORTUNITÀ	RISCHI E PERICOLI
INTERNO	<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Identità - L'appartenenza ad Avis Legnano si è rafforzata in questo secondo anno contrassegnato dalla pandemia. L'impegno di donatori e personale interno non è mai venuto meno: nonostante le chiare difficoltà, alla chiamata i donatori hanno risposto positivamente e il personale ha dato prova di condire le azioni e le finalità di Avis Legnano.</p> <p>Protocolli - L'adozione delle disposizioni di sicurezza per il contenimento dei contagi è stata rigorosamente applicata, aggiornando periodicamente i protocolli con la pronta adozione di tutte le procedure necessarie al fine di salvaguardare la salute del personale e dei donatori.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Personale - Il peso della pandemia, sommato al mancato riconoscimento di quanto dovuto da parte di ASST Ovest Milanese, data l'assenza di una convenzione, ha portato Avis Legnano a non poter implementare il proprio personale interno, in un anno in cui non sono mancati turn-over dettati da quarantene e situazioni di contagio (esterne). Difficoltà sono state registrate anche nel reperire nuovo personale volontario per le responsabilità richieste.</p> <p>Assenza coordinamento - La continua rimodulazione delle richieste del numero di donazioni ha evidenziato l'importanza della programmazione dei bisogni di sangue con la necessaria condivisione in rete da parte di SRC Lombardia, per il tramite dei CLV con l'Avis. Questo soprattutto in riferimento ai primi mesi dell'anno che hanno visto l'impossibilità per Avis Legnano di mantenere standard richiesti a causa dell'elevato numero di donatori positivi al contagio e in regime di quarantena.</p>
ESTERNO	<p>OPPORTUNITÀ</p> <p>Donatori - In un clima di grande incertezza e con un'emergenza sanitaria che è perdurata tutto l'anno, la fiducia che i donatori hanno dimostrato in Avis Legnano ha confermato le scelte fatte dall'associazione in tema di sicurezza per il contenimento dei contagi, ma soprattutto in tema di condivisione della mission dell'associazione. Essere donatori è un plus valore concretamente percepito da ciascun "primo azionista" di Avis, come Avis Legnano definisce i propri donatori.</p>	<p>MINACCE</p> <p>Assenza convenzione - Una situazione ormai incancrenita, la mancanza di una convenzione con ASST Ovest Milanese che regola i rapporti con Avis Legnano e affidi ad Avis Legnano la delega alla raccolta di sangue, è un nodo che pesa da tempo sull'associazione e ne condiziona l'attività. È un vuoto che affonda le radici nel tempo, quindi non imputabile all'emergenza sanitaria, e che ha portato Avis Legnano a ristrutturare fin dal 2017 il proprio organico, pur garantendo la raccolta di sangue. In assenza di un atto aggiornato che regola i rapporti, Avis si è vista costretta a rivedere la propria programmazione, riducendo le attività di prevenzione e non investendo sulla salute dei donatori.</p>

SROI

Tra gli indici più attuali per la valutazione dell'attività di un'organizzazione c'è lo SROI. Acronimo che deriva dalle parole inglesi Social Return on Investment, permette di misurare l'impatto della propria attività, intesa come investimenti o iniziative di welfare, in termini di rendimento sociale. Per un'organizzazione di volontariato, quale è Avis Legnano, il perimetro di riferimento è dato dalla norma n.106/2016. La legge "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" ha fornito un'indicazione puntuale rispetto alla centralità dei processi valutativi nel nuovo assetto normativo degli enti del Terzo settore (ETS), definendo la valutazione dell'impatto sociale "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato". Seppure Avis Legnano non sia tra i soggetti tenuti a rendicontare il proprio impatto sociale, la volontà dell'associazione è di mettere in rilievo il valore della propria azione che, anche nel 2021 come del resto in tutta la sua storia, ha garantito un apporto continuativo, ma soprattutto prezioso al Sistema Sanitario naziona-

le. In un contesto dove la liberalità e la gratuità della donazione di sangue sono un punto assolutamente fermo di Avis, risulta difficile esprimere in termini quantitativi il valore dell'azione svolta. Questo, in particolar modo per Avis Legnano che opera ancora senza un quadro economico di riferimento data la mancanza della convenzione con ASST Ovest Milanese.

Avis Legnano però non rinuncia a fare alcune considerazioni sull'impatto sociale della propria attività. Nel novero non si tratta di quantificare solamente le 13.898 donazioni di sangue, plasmaferesi e citoferesi di Avis Legnano nel corso del 2021, ma anche l'importante attività di prevenzione che è stata attuata attraverso le 5.634 visite annuali e i 2.206 controlli cui sono stati sottoposti i donatori. A questo si aggiunge l'azione promossa a favore di una cultura del dono e dell'adozione di corretti stili di vita, elementi che sono al centro della mission di Avis Legnano e della sua attività di comunicazione. Tutto questo non è destinato non a una precisa fetta di popolazione, quanto a un pubblico il più esteso possibile. Chi sono i destinatari della raccolta di sangue fatta da Avis Legnano? Potenzialmente tutti coloro che ricadono



nel bacino di operatività dell'ospedale di Legnano, ma non solo. Potenzialmente potrebbe essere qualunque persona. È bene ricordare che gli emocomponenti e i plasmaderivati oggi servono a salvare vite, allungarne la durata e migliorarne la qualità. Il sangue è infatti indispensabile: nei servizi di primo soccorso e di emergenza/urgenza; in molti interventi chirurgici e trapianti di organo e di midollo osseo; nella cura delle malattie oncologiche ed ematologiche; in varie forme di anemia cronica, immunodeficienze, emofilia. Il fabbisogno di emocomponenti non si verifica solamente in presenza di condizioni o eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, o durante interventi chirurgici ma anche nella cura di malattie gravi (tumori, leucemie, anemie croniche, trapianti di organi e tessuti). Inoltre il sangue costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza in diversi tipi di anemia, nelle malattie emorragiche, carenza dei fattori della coagulazione non diversamente disponibili e alcune malattie immunologiche, albumina per patologie del fegato. Non ultimo, il sangue è essenziale nello sviluppo di medicinali plasmaderivati, alcuni dei quali rappresentano veri e propri farmaci "salva-vita".

Quindi per una valutazione di impatto sociale dell'opera di Avis Legnano, la domanda da porre potrebbe essere: cosa accadrebbe se Avis Legnano non ci fosse?





12.

L'ORIZZONTE



12.

L'ORIZZONTE

98 | **BILANCIO SOCIALE 2021 AVIS - LEGNANO · IL DONO CHE CI UNISCE**

Due anni di pandemia hanno pesato e pesano sul vissuto quotidiano di tutti. Ma non possono essere considerati due anni di emergenza. Per definizione, l'emergenza è una circostanza imprevista, non prevedibile e che, di necessità, richiede l'adozione di comportamenti particolari. Indica quindi un evento straordinario che, in quanto tale, resta circoscritto nel tempo per la durata necessaria al fine di adottare misure adeguate.

Avis Legnano ha adottato tutte le procedure necessarie al fine di rispettare le normative e le indicazioni delle autorità sanitarie, questo ha portato l'associazione nei dodici mesi considerati da questo Bilancio Sociale e, andando a ritroso, anche nel 2020 a non dover sospendere mai la propria attività. Con tenacia, costanza ha continuato a garantire la raccolta di sangue, a operare per la salute dei propri donatori e a sostenere e divulgare i valori della solidarietà e del dono. Davanti a una pandemia che, a inizio 2022, pare allentare la morsa, l'orizzonte per Avis Legnano non cambia. È lo stesso da sei anni a questa parte e si chiama convenzione. L'assenza di un quadro generale, approvato e regolamentato, influisce sull'azione dell'associazione impedendone una programmazione e frenando le iniziati-

ve che Avis Legnano potrebbe mettere in campo per i propri donatori e, quindi, per la collettività tutta. Gli sforzi fatti nella direzione di arrivare a definire un quadro corretto, sforzi che hanno caratterizzato tutto il 2021, non solamente hanno rappresentato un notevole dispendio di energie, ma hanno costretto ad abbassare quella linea di orizzonte che Avis Legnano si era posta. Dall'emergenza è necessario imparare. Selezionare ciò che di buono è stato fatto da quanto non è stato all'altezza delle aspettative o non ha dato risultati significativi. Uno degli elementi destinati a cambiare l'approccio in ambito sanitario è il digitale. E proprio il digitale ha avuto un forte impulso a causa della pandemia. Avis Legnano ritiene che l'esperienza maturata debba essere mantenuta e migliorata per dare vita a servizi di telemedicina che possano più agevolmente mettere ancora di più al centro di tutto la salute delle persone (e dei donatori). Si tratta di una strada appena imboccata ma che sarà il prossimo futuro. Si tratta di una strada che Avis Legnano vuole percorrere per migliorare i propri servizi e la propria presenza territoriale.

Davanti a questo scenario futuro, Avis Legnano è però costretta a fare i conti con il proprio passato. Nel Bilancio Sociale 2020 l'organizzazione di volontariato aveva ribadito l'importanza di "ripartire dai fondamentali", indicando come fondamentale quella convenzione che manca dal 2016. Ma, oggi più di ieri, senza convenzione questo futuro non è possibile. La convenzione non è per Avis Legnano un libro dei sogni nel quale rifugiarsi, ma la base da cui muovere per poter far valere il proprio ruolo in un'ottica sociale e sanitaria. È un atto dovuto, nel rispetto di Avis, nel rispetto di Avis Legnano, dei suoi donatori e di tutte le realtà che sono impegnate nella tutela della salute.

GRUPPO DI LAVORO

- PIERANGELO COLAVITO
- DECIO PENSOTTI
- CARLO PAROLO
- CESARE RAIMONDI
- RENATO ZUCCA
- RICCARDO DELL'ACQUA
- ANTONIO SPERDUTO
- ODILIA SCOGLIO
- MARCO PAROTTI

